L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 126 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDI' 31 MAGGIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Le ingerenze sovietiche affrettano una nuova fase pericolosa per la pace europea

Si profila in anticipo una risposta dell'Asse

LONDRA, 30 sera

Dopo la pausa di Pentecoste persiste negli ambienti politici un'impressione tendente ad un senso di ottimismo, non sappiamo quanto fondato. Per la penna del suo corrispondente diplomatico il *Times* dice che «abbiamo avuto una delle più tranquille fini di settimana come non se ne erano viste per molti mesi»; e altri giornali in articoli e note di cronaca, esprimono la speranza che « questo nuovo spirito possa rafforzarsi e preparare l'avvento di giorni migliori in tutti i Paesi ».

In una corrispondenza da Roma il *Times* riconosce per altro che il consolidamento della pace non può essere frutto di una passiva inerzia di fronte ai problemi essenziali, e, riportando con sufficiente obiettività i rilievi di vari giornali italiani, parla dell'opportunità di « fare ragionevoli e necessari sacrifici per la causa della pace mondiale ».

Il corrispondente dice che secondo autorevoli portavoce « l'Italia e la Germania non mirano a stabilire una loro egemonia, ma desiderano soltanto promuovere una revisione dell'egemonia che la Gran Bretagna e la Francia hanno stabilita nel mondo ».

In altri termini, la collaborazione franco-britannica ai problemi della pace dovrebbe esprimersi con una più sincera disposizione a fare sacrifici destinati a rendere meno sensibili gli attuali squilibri politici, economici e strategici e ad assicurare più ampie « sfere di vita » alle Potenze, come **la Germania e l'Italia, che maggiormente ne sentono il bisogno.**

Nei circoli giornalistici, però, l'interesse prevalente è rivolto all'annuncio, che sembra ufficiale, della conclusione del famoso patto anglo-franco-sovietico.

Che cosa dirà Molotof nel discorso di domani dinnanzi al Parlamento sovietico?

Il corrispondente della *Reuter* da Mosca è di opinione che Molotoff non avrebbe preannunziato di voler parlare se il Governo russo non avesse deciso quale atteggiamento assumere di fronte all'ultima nota anglo-francese.

A Londra, però, non si è a tal punto ottimisti da prevedere che accetterà senz'altro le proposte delle democrazie, per quanto queste proposte concedano tutto quello che Mosca aveva domandato. E' probabile, invece, che Molotof manifesterà la simpatia del Cremlino e che i negoziati saranno ripresi, quindi, in una atmosfera migliore.

I sospetti sono, però, sempre vivi da entrambe le parti, sottolinea qualche commentatore.

Lord Halifax è tornato stamane al Foreign Office dalle vacanze trascorse nel Yorkshire e l'ambasciatore Maisky è arrivato da Ginevra, dopo essersi fermato a Parigi.

L'attenzione più viva converge sull'incontro di questi due uomini.

I giornali riportano ampiamente il discorso pronunciato dal Primo Ministro turco, generale Ineunu, dinnanzi al Congresso del partito di governo ad Ankara e con soddisfazione registrano la previsione che forse già domani sarà resa pubblica ad Ankara la notizia della conclusione del Patto franco-turco, simile a quello concluso fra Turchia e Gran Bretagna alcune settimane fa.

Un particolare riferito dal *Daily Express* dimostra fino a quale punto Londra e Parigi abbiano ceduto per assicurarsi la collaborazione della Turchia nel Mediterraneo. Una clausola del trattato in preparazione fra Parigi ed Ankara — dice il giornale — stabilirà che le truppe operanti in Levante saranno comandate da un generale di quella Nazione che contribuirà con il maggior numero di truppe, onde è da considerare certo che gli eserciti alleati nel Mediterraneo orientale sarebbero comandati da un turco; « è probabile — aggiunge poi il *Daily Express* — che una clausola simile faccia parte anche del Patto turco-britannico ». Il *News Chronicle* afferma di sapere che sia prossima una visita a Londra o del maresciallo Smygli Rydz, ispettore generale dell'esercito polacco, oppure del ministro della guerra, generale Kasprzycki, il quale — come si ricorderà — fu di recente anche a Parigi. La visita avrebbe luogo dopo la conclusione dell'opera svolta attualmente in Polonia da una missione militare inglese.

Un altro visitatore di Londra nelle prossime settimane sarebbe il Principe Paolo di Jugoslavia. Il reggente verrebbe in Inghilterra per vedere due figli e due nipoti che studiano in collegi inglesi ma si pretende che, se il Principe compirà il viaggio, non mancherà di avere qui anche colloqui di carattere politico.

La notizia, però, non trova per il momento nessuna conferma.

tre. Intanto i giornali sottolineano anche come la politica di Daladier conduca come primo risultato alla cessione di un territorio dell'impero francese ad un'altra potenza cioè del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia e come essa abbia, come naturale conseguenza ulteriore, la perdita della Siria per la Francia. Gli stessi giornali sottolineano la inquietudine della popolazione della Siria contro la Francia che dopo averlo firmato, rifiuta di applicare il trattato franco-siriano del 1936.

La stampa francese è poi attratta dal Congresso dei socialisti e mette in grande rilievo il voto del congresso di Nantes che vieta ai socialisti di essere membri di organizzazioni comuniste. Si considera che questo voto diretto contro i comunisti possa avere delle conseguenze politiche immediate su eventuali elezioni parziali aumentando sensibilmente la rivalità e la latente ostilità dei due partiti marxisti. L'indignazione per il voto è vivissima nel campo dei comunisti.

Si apprende intanto che allo scopo di fare un ultimo tentativo per evitare una eventuale scissione del partito socialista, in seguito alla votazione sulle due opposte mozioni sulla politica estera di Leon Blum e di Paul Faure, al Congresso socialista di Nantes avrà luogo oggi un incontro tra i due capi, fiancheggiati ciascuno da tre fedeli seguaci. Scopo dell'incontro secondo i promotori sarebbe quello di trovare la possibilità di un compromesso che permetta di rimandare il voto decisivo del Congresso del Partito ad un'ulteriore data in modo da evitare una immediata rottura di ponti fra le due tendenze.

Una reazione dell'Asse per il Patto con Mosca prevista a Parigi

PARIGI, 30 sera

Le intelligenze più consapevoli si pongono il problema se e come uscire dall'attuale stasi europea mediante opportuni e dignitosi tentativi di negoziati.

Ma le voci favorevoli all'irrigidimento non sono ancora poche.

Il corrispondente romano dell'*Excelsior*, ad esempio, scrive che in Italia si manifesta il desiderio di vedere scartata la Russia dagli eventuali dibattiti, per ritornare alle conversazioni a quattro.

Ma nell'attuale stato delle cose — continua il corrispondente — questo negoziato non sembra possibile poichè infatti non si tratterebbe di un negoziato ma di una specie di intimazione degli stati totalitari alle grandi democrazie. Fino ad ora infatti Roma e Berlino hanno domandato senza offrire nulla in cambio. Ed allora si comprende come esse siano favorevoli ad un negoziato e come facciano di tutto perchè la Francia e la Inghilterra si decidano a conversare, andando fino ad affettare una saggezza relativa. Si comprende anche che le democrazie diffidino e pensino di assicurare anzi tutto l'equilibrio delle forze in Europa. E' dunque prematuro parlare di possibilità di accordo.

Il perpetrare le posizioni di antitesi reca d'altronde altri pericoli.

L'*Epoque* nota ad esempio: «Quando il patto anglo-franco-sovietico sarà firmato bisognerà fare attenzione alle possibili reazioni di Berlino e Roma».

Fra tali reazioni si prevede una vasta, energica azione diplomatica dell'Asse nei Balcani e si teme inoltre che, di fronte allo schieramento anglo-francese, possa delinearsi lo schieramento di tutte le Nazioni anticomuniste. Così si torna a parlare della possibile adesione del Giappone, della Spagna, dell'Ungheria e forse della Jugoslavia a un sistema di alleanza imperniato sul Patto di acciaio.

Altre voci sintomatiche per individuare la situazione si sono levate dall'attuale Congresso dell'Unione socialista repubblicana ove si è visto che in seno ai partiti di destra, vi è lo stesso contrasto di tendenze circa la politica estera e la pericolosa invadenza del comunismo.

L'ex Ministro della Guerra, Deat, segretario del partito, ha detto:

«Anche se la coalizione franco-britannica fosse vittoriosa, il problema del disordine esistente nella economia europea resterebbe lo stesso e dovrebbe essere risolto. Esso è nello stesso tempo un problema di sbocchi demografici e un problema di regolarizzazione degli sbocchi commerciali e degli scambi economici internazionali. Siamo dunque di fronte ad un problema che assume il doppio aspetto economico e diplomatico-militare che esige due politiche concomitanti: una politica di forza e una politica di negoziati e di ricostruzione».

Il «momento buono» per «guadagnare le simpatie di Burgos»

PARIGI, 30 sera

I giornali a proposito dello imminente rimpatrio dei legionari d'Italia dalla Spagna, scrivono che questo è il momento buono per guadagnare alla Francia le simpatie del Governo spagnolo e dichiarano oggi che le promesse della Francia del famoso accordo Berard devono essere senz'altro indugio mantenute perchè questa è la condizione pregiudiziale per il vagheggiato ravvicinamento a Burgos. I giornali di sinistra però affermano che l'accordo Berard-Jordana porta bensì la firma francese ma che siccome assicurerebbe speciali vantaggi alla Spagna nazionale conviene lasciarlo in sospeso finchè la Spagna nazionale non si sarà gettata nelle braccia della Francia.

Il *Jour* risponde ai giornali di sinistra avvertendoli che la Francia è arrivata a Burgos in ritardo e che, pertanto non è in grado di imporre condizioni o di tergiversare ol-

Molotof illustrerà oggi le decisioni di Mosca

MOSCA, 30 sera

E' stato deciso che Molotof farà dichiarazioni sulla politica estera durante l'attuale sessione del consiglio supremo dei Soviet. Molto probabilmente egli prenderà la parola nella seduta di domani mercoledì.

Nei circoli politici di Mosca il preannuncio del discorso di Molotof viene interpretato come un indizio della decisione che il Governo sovietico avrebbe già presa a riguardo della convenzione tripartita anglo-franco-russa. Non è da escludere quindi che Molotof parli appunto per illustrare tale decisione.

L'accordo anglo-turco sarà pagato dalla Siria

La tensione aumenta a Damasco

CAIRO, 30 sera

Il giornale *Al Misri* rileva che l'accordo anglo-turco sarà pagato dalla Siria e scrive che l'affermazione del *Sunday Dispatch* che la Turchia si è impegnata a difendere la Palestina, il canale di Suez e l'Egitto, fa sorgere la domanda se l'Egitto venga considerato al pari della Palestina come una colonia inglese.

E' forse questo, conclude il giornale, il primo passo che la Turchia compie per tornare nella posizione di un tempo nel mondo arabo?

L'*Albdastur* riceve da Damasco che la tensione nelle relazioni con la Francia si fa sempre più grave e riferisce che *L'Alkabas* di Damasco rileva che se la Francia crede di fare in Siria la politica che vuole senza incontrare resistenza, significa che ignora completamente la situazione. La politica francese, scrive il giornale, è fallita e non potrà essere imposta con la forza.

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 30 sera

Domani, alle 10, sotto la presidenza del Duce, si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, per esaminare vari e importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Recriminazioni in Irlanda

DUBLINO, 30 sera

L'*Irish Indipendent*, parlando delle trattative delle Potenze democratiche con i sovieti, scrive che le ragioni sulle quali si baserebbe l'accordo non sono che un pretesto.

« Comunque — continua il giornale — l'Irlanda non si dovrebbe mai prestare servilmente alla politica britannica qualora dovesse essere consultata. Ciò si è detto ricordando che l'Eire aderì alla stupida imposizione delle sanzioni. E' grottesco vedere oggi i despoti russi farsi paladini delle democrazie. Il Governo irlandese — termina il giornale — quale membro dell'Impero britannico ha quindi il diritto e il dovere di far tempestivamente sapere che disapprova tali trattative facendo una immediata esplicita dichiarazione in questo senso anche per impedire che gli irlandesi residenti all'estero vengano turlupinati ».

TORNANO LE "FRECCE,,

Il saluto di Cadice ai legionari feriti

Otto navi italiane nel porto

CADICE, 30 sera

Una commovente cerimonia è avvenuta a bordo della nave ospedale Gradisca, *venuta da parecchi giorni a raccogliere i feriti legionari il cui imbarco ha preceduto quello delle altre truppe ma che accompagnerà il convoglio nel viaggio verso l'Italia.*

Signorine e signore dell'alta società di Cadice e di Siviglia si sono recate a bordo ed hanno offerto dolci e liquori ai feriti che hanno contraccambiato il dono con grandi mazzi di garofani rossi.

L'addio dell'Andalusia agli eroici volontari, che è stato improntato alla più profonda gentilezza ha vivamente impressionato i medici e i componenti l'equipaggio e le infermiere che vi hanno assistito.

La nave trasporto Toscana *giunta a Cadice, ha attraccato al molo Regina Vittoria, la nave* Piemonte *ha attraccato poco discosto.*

Sono entrate successivamente nella baia le navi Liguria *e* Sicilia *e alcune ore dopo le navi* Calabria, Lombardia *e* Sannio.

Sono qui attesi il generale Queipo de Llano, Comandante dell'Esercito del sud, e il generale Llamderas, che presiederanno alle operazioni di congedamento dei legionari italiani.

Misterioso canotto con i remi insanguinati

ALGESIRAS, 30 sera

Desta grande interesse il rinvenimento di un canotto inglese abbandonato a poca distanza dalla costa spagnola con i remi insanguinati, e con indizi che esso è stato occupato da soldati britannici, probabilmente disertori, sorpresi nella fuga. La popolazione si domanda se non si tratti dell'applicazione di procedimenti sovietici.

Il generale Suner accompagna i legionari

BURGOS, 30 sera

In rappresentanza del Generalissimo Franco s'imbarcherà coi Legionari, accompagnandoli con una numerosa e scelitissima scorta di generali e ufficiali spagnoli che parteciperanno allo sfilamento che avverrà a Napoli, il Ministro Ramòn Serrano Suñer.

Con la partenza dei Legionari italiani e tedeschi, non resteranno sul suolo di Spagna, dopo il 3 giugno, combattenti stranieri; con essi, e con la smobilitazione della classe 1931, che tocca oltre cinquantamila soldati spagnoli, con le cinque classi smobilitate ultimamente, oltre duecentocinquantamila uomini sono tornati alle loro case.

La classe 1932 sarà congedata alla fine della prossima settimana.

L'eroico contributo degli Agostiniani alla difesa della Fede in Spagna

CITTA' DEL VATICANO, 30

In una corrispondenza da Madrid sull'eroico contributo di sangue dato dai Religiosi Agostiniani per la difesa della fede in Ispagna, l'*Osservatore Romano* ricorda che tre delle quattro Provincie che l'Ordine degli Eremitani di S. Agostino conta in Ispagna dovevano celebrare il Capitolo Provinciale nel Luglio del 1936. Verso la metà di quel mese, nel Monastero dall'Escuriale, erano affluiti i rappresentanti dei Conventi della Provincia madrilena. Da Roma era giunto, proprio in quei giorni, per presiedere l'adunanza il Padre Mariano Revilla, Assistente generale dell'Ordine, noto studioso, ex Provinciale e Reggente degli Studi nello stesso reale Monastero. Le adunanze si svolgevano regolarmente ed erano ormai prossime a chiudersi, dopo molte laboriose sedute. Ma giunse improvvisa la notizia che Franco aveva assunto il comando della gloriosa Armata spagnola, e nello stesso giorno era stato consumato il sacrificio delle Guarnigioni di Madrid e di Barcellona, e la plebaglia, regolarmente armata dal Governo, iniziava l'eccidio del clero e degli avversari veri o presunti del regime rosso. Nell'ora del cimento eroico non vacillò la fede dei molti sacerdoti, religiosi, chierici, suore, semplici fedeli: nessun atto di apostasia, nessun gesto di viltà contaminò il loro martirio.

Gli Agostiniani furono in prima linea, in questa sublime offerta del sangue e della vita. La Provincia madrilena uscì sanguinante dalla terribile prova: le sue Case furono devastate e distrutte, le sue Chiese profanate e oltraggiate, ridotti alla più squallida miseria i suoi figli, costretti a nascondersi, inseguiti come animali nocivi, imprigionati a centinaia, condannati ai lavori forzati, caduti sotto il pugnale del sicario sotto il crepitio della mitragliatrice, a Madrid come a Sant'Ander. Fino dai primi giorni della guerra civile, la Comunità dell'Escurial ed i Padri, affluiti in Luglio per il Capitolo Provinciale, furono arrestati, e già nell'Agosto nel 1936, avrebbero incontrato la morte se, per un errore, i loro carcerieri non li avessero condotti a Madrid invece di indirizzarli in una località deserta, dove miliziani e plebaglia li attendevano in agguato per farne scempio.

I duemila infelici, e fra essi semplici fedeli, furono racchiusi in un edificio, che poteva contenere poche centinaia di persone. Frattanto le truppe di Franco arrivarono sotto le mura di Madrid, conquistarono la città universitaria e il Vallo profondo nel Mangaguare, ma poi furono bloccati nei posti occupati dal sistema difensivo, escogitato dai rossi.

Gli Agostiniani e molti altri prigionieri furono allora condotti in un paese sconosciuto e barbaramente uccisi. Prima di essi, o quasi contemporaneamente in altre città fra Malaga, Santander, Jion, numerosi altri Agostiniani caddero vittime delle masse traviate. 204 vittime conta l'Ordine degli Eremitani di S. Agostino in Ispagna, ripartiti nelle varie Provincie. Fra essi, l'Assistente Generale, Padre Bevilla, e due Provinciali. Infine, poi, quando la guerra civile volgeva al termine, nei pressi della frontiera franco-spagnola, un'altra e più illustre vittima si aggiungerà alle altre: Mons. Polanco-Fontecha, Vescovo di Teruel, la cui morte suscitava un'eco vivissima nella stampa mondiale, la cui figura assumeva subito, nella commozone del popolo di Spagna, l'aureola del martirio e della Santità. Là, dalle rovine accumulate dalla cieca follia delle orde rivoluzionarie, la Chiesa dell'illustre Nazione risorge ora a novella vita, purificata e resa più forte dalla esperienza vissuta. Nei Conventi ancora in piedi sono tornati gli Agostiniani, umili operai del Signore, pronti a riprendere il cammino e il lavoro sotto il segno della Croce. Ai superstiti di questo immane flagello, che non piegarono alle lusinghe e alle minacce, ma si mantennero fedeli ai voti giurati, degni della loro Missione, il Padre Generale ha portato di persona, nel mese scorso, la sua parola di conforto e di incoraggiamento.

La potenza dei nuovi incrociatori tedeschi

LONDRA, 30 sera

Il redattore navale del *Daily Telegraph* afferma che gli incrociatori tedeschi di 10.000 tonnellate, del tipo *Blucker*, il primo di una serie di cinque incrociatori impostati nei cantieri di Bremen, sono superiori, per velocità, potenza di fuoco e corazzatura ai corrispondenti incrociatori britannici del tipo *County*.

La "Giornata della Marina,,

Le cerimonie del 10 giugno

ROMA, 30 sera

Per la giornata celebrativa della Marina, stabilita dal Duce per il 10 giugno p. v., saranno concentrati a Roma i reparti da sbarco delle squadre navali, gli alunni della R. Accademia Navale e delle Scuole C.R.E.M., il battaglione «San Marco» e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili premarinare di ogni regione d'Italia.

Il giorno stesso avrà luogo a Roma il raduno dei gruppi Marinai d'Italia. In tutto si riuniranno in Roma circa 22 mila marinai rappresentanti le forze vive dell'Italia marinara.

Alle ore 9, con solenne cerimonia, S. M. il Re Imperatore, alla presenza dei Reali Principi, del Duce, del Ministro Segretario del Partito e delle alte cariche dello Stato, consegnerà sull'Altare della Patria le ricompense al valore alle famiglie dei Caduti, ufficiali, sottufficiali e marinai che si sono distinti nelle operazioni in Ispagna e in Albania.

Seguirà in Via dell'Impero lo sfilamento delle forze della Regia Marina dinanzi alle suddette autorità.

IN MONGOLIA

Violento combattimento fra aerei russi e nipponici

TOKIO, 30 sera

Si ha da Hsing-King che alcune cannoniere sovietiche e del Manciukuò hanno avuto uno scontro presso la confluenza dei fiumi Ussuri e Nor (a sud di Chabarovsk). Le cannoniere del Manciu-kuò hanno subito gravi danni.

Il Ministero degli Affari Esteri di Hsing-King, appena avuta notizia dello scontro, ha subito presentato una energica protesta presso il Consolato generale sovietico di Harbin.

Si rileva che in questi ultimi tempi vi è stata una ripresa di conflitti alla frontiera russo-mancese. Si annuncia ora ufficialmente un altro incidente che un portavoce dell'Esercito nipponico giudica più grave di quello che, nel luglio 1937, mise di fronte notevoli forze terrestri ed aeree russe e giapponesi sul fiume Tumen.

Un centinaio di apparecchi sovietici oltrepassarono ieri la frontiera del Manciu-kuò, presso Nomonhan, a quasi duecento chilometri a sud est di Hailar.

Forze aeree nipponiche si levarono immediatamente in volo impegnando un furioso combattimento. In pochi minuti 42 aeroplani sovietici ed un apparecchio nipponico precipitarono abbattuti.

I rimanenti aeroplani russi ripiegarono in rotta rinunciando ad assolvere il loro compito che si ritiene fosse duplice: bombardare cioè le posizioni del Manciu-kuò e le forze nipponiche onde appoggiare l'azione delle forze della Mongolia esterna che si infiltrano nel Manciu-kuò e rialzare il prestigio della aviazione sovietica.

Questo nuovo incidente dimostra che la Russia appoggia con forti mezzi l'azione provocatrice contro il Manciu-kuò delle forze della Mongolia esterna da essa completamente dominata.

Altre notizie dalla frontiera russo-mancese segnalano che migliaia di soldati della Mongolia esterna, riusciti a penetrare nel Manciu-kuò sono stati circondati ed annientati dalle forze giapponesi appoggiate dall'aviazione.

In seguito alla tensione verificatasi fra la Mongolia esterna ed il Manciu-kuò, a causa delle invasioni di territorio mancese ad opera di truppe mongole, il Governo mancese ha inviato un telegramma di protesta a quello della Mongolia esterna chiedendo la cessazione degli atti illegali e garanzie per il futuro.

Contemporaneamente alla protesta il Ministro degli Esteri mancese ha pubblicato una dichiarazione nella quale elenca le ripetute invasioni mongole del territorio mancese che hanno costretto il Manciu-kuò a inviare una prima protesta al Governo della Mongolia esterna il 15 scorso e successivamente, poichè ciononostante continuava la pressione dei mongoli sulla frontiera, a intrapprendere un'azione armata con l'aiuto delle truppe giapponesi.

La dichiarazione aggiunge che la nota ultima inviata al Governo della Mongolia esterna chiede il ristabilimento dello statu quo e garanzie per l'avvenire.

Il Nichi Nichi, occupandosi degli incidenti, scrive che essi sono causati dai Sovieti allo scopo di creare difficoltà al Giappone, sia per quanto riguarda la guerra in Cina, sia per appoggiare l'azione straniera a Kulangsu. I Sovieti, scrive il giornale, scherzano però col fuoco perchè anche la calma del Giappone ha un limite e i Sovieti sono responsabili di ciò che potrà succedere nell'avvenire.

Un cavo telefonico giapponese tagliato da un "postale,, inglese

AMOI, 30 sera

Il cavo telefonico, fra Kulangsu ed Amoi, è stato stroncato stamane quando il postale inglese « Anking » ha gettato le ancore malgrado le boe indicassero chiaramente la zona nella quale passava il cavo e sia assolutamente vietato alle navi di ancorarsi in quel punto.

Gli ingegneri nipponici stanno conducendo una inchiesta accuratissima per verificare se il danno è stato apportato al cavo sottomarino scientemente o no.

A SCIANGAI

Il Sindaco protesta presso il Console inglese

SCIANGAI, 30 sera

Il Sindaco della grande Sciangai ha protestato presso il Console generale britannico in quella città per lo sbarco di marinai inglesi a Pootung, che è avvenuto senza che ne fosse stato dato avviso alle autorità municipali.

I marinai britannici furono poi ritirati in seguito a richiesta e protesta fatta dalle autorità giapponesi. Nei suoi reclami, il Sindaco di Sciangai chiede il rispetto delle autorità municipali della grande Sciangai e garanzie per l'avvenire.

Diciassette aeroplani giapponesi hanno bombardato la cittadina di Ku Kong, circa 175 miglia a nord di Canton, facendovi cadere una ottantina di bombe.

Circa 100 abitazioni sarebbero rimaste demolite. Secondo una informazione da fonte cinese, fra gli edifici colpiti sarebbe anche la chiesa cattolica della Missione italiana. Sull'edificio sarebbero cadute cinque bombe arrecando gravi danni.

Il Partito Governativo vittorioso nelle elezioni ungheresi

BUDAPEST, 30 sera

I risultati delle elezioni ungheresi comunicati ufficialmente sono i seguenti:

Il Partito Governativo ha ottenuto 166 seggi; il partito cristiano sociale che forma blocco con quello Governativo 3; il partito della «Croce frecciata» 25; il partito nazionalsocialista unito 3; il partito della difesa della razza 3; il partito dei piccoli agricoltori 9; il partito liberale 5; il partito social-democratico 5; candidati indipendenti 2; rimasti in ballottaggio 8; non ancora conosciuti con precisione 24.

Il blocco del partito Governativo ha portato i suoi seggi da 130 quanti erano nella Camera precedente a 169 e si è assicurata già da ora una maggioranza superiore ai due terzi. I mandati delle correnti radicali di destra sono aumentati da 13 a 38. L'opposizione di sinistra è caduta da 42 e 19 mandati; è sparito completamente il centro borghese liberale.

La fisionomia della nuova Camera è già chiara, benchè manchino ancora i risultati concernenti 32 mandati e mostra nettamente che il Partito Governativo ha saputo mantenere in pieno e consolidare con la fiducia la sua posizione nel paese.

Sensibile rialzo della lira all'estero

ROMA, 30 sera

L'improvviso rialzo della lira sui mercato di Londra, di Parigi e di Amsterdam in questi ultimi giorni fa rimanere perplessa la stampa finanziaria di quei Paesi. A Parigi L'Information *ha notato che le banconote italiane beneficano di un ulteriore rialzo di 7 centesimi di franco per i biglietti di piccolo taglio e fino a 12 centesimi per quelli di grosso taglio (in meno di due mesi 35 centesimi). Di fronte a questo sensibile rialzo,* L'Information *si chiede se esso sia stato determinato da una certa distensione internazionale o più semplicemente da richieste di lire turistiche.*

L'Agenzia Economica Finanziaria, invece, ritiene più semplice ancora attribuire l'aumentato valore della lira sui mercati internazionali a una progressiva maggiore richiesta della nostra moneta all'estero, dove in più di un ambiente competente la valuta italiana è riconosciuta più salda di tante altre fino a ieri ritenute superiori.

UNA LAPIDE

alla Regina Margherita

inaugurata al Collegio Nazareno alla presenza dei Sovrani

ROMA, 30 sera

Il Collegio Nazareno, che sotto la intelligente cura dei Figli del Calasanzio, ha educato generazioni di giovani al culto della Patria e della Religione ed allo studio, ha oggi, con una austera cerimonia, resa ancor più solenne dalla presenza degli Augusti Sovrani, eternato, in una lapide scolpita nell'Aula Magna, la prima Regina d'Italia che, alle Letture Dantesche diede qui, con l'Augusta presenza, risonanza e fortuna, onde il vaticinio dell'Alighieri s' avverò nel fulgore della nuova Italia.

Tutti gli alunni, Balilla, Moschettieri, Avanguardisti, Giovani fascisti, Marinaretti, al comando del prof. Martinoli, erano schierati in armi per fare ala al passaggio dei Sovrani, nell'ampio atrio, lungo lo scalone, nella galleria e nella grande bellissima sala. Quivi, sulla vasta parete di fondo, il tricolore ricopriva la lapide: innanzi era un busto in marmo della Regina Margherita. Ai lati prestavano servizio d'onore Giovani fascisti.

Nella sala erano gli alunni del Convitto e una larga rappresentanza delle famiglie. Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, sono giunti all'Istituto alle ore 11. La musica dell'82.o Fanteria, allineata nel cortile, dopo gli squilli, ha intonato la « Marcia Reale » e « Giovinezza », mentre i Balilla Moschettieri rendevano gli onori.

I Sovrani, che erano stati fatti segno ad una vibrante manifestazione da parte della folla che si era ammassata nei pressi del Palazzo, sono stati ricevuti dal Principe Borghese, Preside della Provincia e Presidente del Collegio di Amministrazione dell'Opera del Collegio Nazareno e dai membri del Consiglio; dal Prefetto, dal Federale e dal Preside del Collegio. La Principessa di Leonforte ha offerto alla Regina Imperatrice uno splendido mazzo di orchidee, tra gli squilli di attenti, che si susseguivano, mentre i reparti armati della «Gil» presentavano le armi. I Sovrani sono entrati nel salone, salutati da un altissimo applauso dei convenuti, che si sono levati in piedi.

Tra le autorità erano presenti il Presidente del Senato Suardo, il vice - Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni De Francisci, il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti prof. Marino Lazzari, che rappresentava il Ministro della Educazione Nazionale, il Principe Ruspoli in rappresentanza del Governatore, mons. Rovella in rappresentanza del Cardinale Vicario.

Non appena i Sovrani hanno preso posto nelle poltrone dorate, il Principe Borghese ha ordinato il « Saluto al Re ». Il Principe Borghese ha poi rivolto al Re Imperatore e alla Regina Imperatrice il saluto e il ringraziamento dell'Amministrazione, degli educatori e degli allievi dell'Istituto, che non potevano sperare un premio più ambito ed un onore più grande della presenza dei Sovrani a questa cerimonia.

Ha quindi ricordato che l'Istituto plurisecolare, fra i suoi grandi eventi, annovera quello di avere ospitato, in questa sala, la Regina Margherita, la quale volle che la parola di Dante fosse esaltatrice e ammonitrice delle fortune d'Italia. Dopo avere messo in rilievo che l'Istituto Nazareno ha sempre mantenuto le sue tradizioni cattoliche e patriottiche, e che nel quadro dell' eroismo della Gioventù italiana (gli alunni del Nazareno figurano con due Medaglie d'oro, numerose d'argento e di bronzo) ha concluso dicendo che l' Amministrazione ha voluto onorare il ricordo della Prima Regina d'Italia, dedicando al suo nome questa sala, mentre il Collegio risorge a nuova vita, per la romana munificenza di Benito Mussolini.

A questo punto il tricolore è stato tolto, ed è apparsa la lapide, mentre i convenuti, in piedi, applaudivano calorosamente.

Cessata la manifestazione, ha preso la parola il dantista Luigi Pietrobono, che, per tanti anni, fu Preside dell'Istituto. Egli ha incominciato col ricordare le Letture di Dante, iniziatesi a Firenze in Orsanmichele e che ebbero, per volere di Margherita di Savoia, luogo in Roma, in questa sala, e per ben sei anni l' Augusta Donna seguì con raccoglimento le bellezze del Poema divino, attraverso i commenti dei dotti illustratori. L'omaggio odierno vuol perpetuare le benemerenze verso la cultura italiana della Donna eletta, che volle fosse divulgato l'alto senso dell'arte di Dante, poeta eterno della umana Resurrezione.

L'oratore è passato quindi ad illustrare, con una accurata sintesi, l'opera e la vita del Poeta, incarnazione più pura e perfetta del genio italico, che ci addita tutte le ascese. Alla fine della sua dotta dissertazione, il prof. Pietrobono, dopo l'applauso dei convenuti, ha avuto parole di congratulazione da parte dei Sovrani che, tra rinnovati applausi, hanno lasciato l'Istituto.

Altissima onorificenza bulgara a Padre Gemelli

MILANO, 30 sera

L'Università S. Clemente di Ocrida di Sofia, celebrando testè il cinquantenario della sua fondazione, ha conferito alcune lauree *ad honorem* ad alcuni scienziati italiani, e tra essi ha nominato dottore *honoris causa* in lettere il Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore, Padre Agostino Gemelli.

In occasione del conferimento della laurea, avvenuto a Sofia durante la celebrazione giubilare, Padre Gemelli è stato fatto segno a calorose accoglienze ed in particolare alle auguste attenzioni delle LL. MM. il Re Boris e la Regina Giovanna che si sono degnati di riceverlo in particolare udienza.

S. M. il Re di Bulgaria si è compiaciuto di nominare *motu proprio* Padre Gemelli Gr. Ufficiale dell'Ordine Nazionale del Merito Civile della Bulgaria, e gli ha consegnato personalmente le insegne dell'Ordine, accompagnando la consegna con calde espressioni della sua particolare ammirazione e del suo regale plauso.

Le gite popolari *del giorno 8 giugno*

ROMA, 30 sera

Nel programma delle gite popolari per il giorno 8 giugno 1939-XVII, vi sono le seguenti:

Milano-Padova — *Milano - Bologna* (3.a classe: adulti L. 24, ragazzi L. 13. Milano p. 4,50, Bologna a. 8,10; Bologna p. 18,40, Milano a. 21,50) — Bergamo-Padova-Venezia — Brescia-Padova-Venezia — Venezia-Padova — Verona-Venezia — Schio-Padova — Vicenza-Padova — Treviso-Padova — Belluno-Padova — Montebelluno-Padova — Trieste-Gorizia — Trieste-Udine — Gorizia-Padova — Udine-Padova — Genova-Ravenna — Genova-Rimini — *Bologna-Pisa-Livorno* (3.a classe: adulti 21, ragazzi 12. Bologna p. 5,10, Livorno a. 8,40; Livorno p. 21,15, Bologna a. 0,50) — Mantova-Venezia — Ferrara-Padova — Firenze-Padova — Siena-Firenze — Livorno-Genova — Ancona-Assisi-Perugia — Macerata-Assisi-Perugia — Roma-Livorno.

Il "Baby Clipper„ perduto?

Nessuna notizia dell'audace aviatore californiano

LONDRA, 30 sera

Si attendono, con ansia, notizie precise dell'aviatore americano Thomas Smith, partito dagli Stati Uniti, sfidando il divieto delle autorità americane, diretto a Londra.

Questo volo, che supera, per temerità, quello dello stesso Lindberg, dato il tipo di apparecchio usato, sta tenendo in sospeso tutta la Gran Bretagna.

L'aeroplano di Thomas Smith è infatti un piccolo monoplano da turismo della potenza di appena 65 cavalli, che ha normalmente una autonomia di 480 Km. e una velocità di crociera di 130 Km. all'ora.

Thomas Smith ha scarnificato lo apparecchio al massimo allo scopo di aumentare il carico di carburante.

Non ha radio a bordo e pochissimi sono gli strumenti di navigazione aerea.

L'aviatore porta con sè due bottiglie di succo di arancia, una rivoltella, un coltello a serramanico, una rete contro le zanzare e una canna da pesca.

La distanza fra il punto di partenza e Londra è di circa 4800 Km.

Secondo notizie da New York, il Baby Clipper sarebbe ormai da considerarsi perduto non avendo a bordo benzina che per sole 40 ore di volo.

Il primato Saigon-Parigi tentato da Denis

SAIGON, 30 sera

Proponendosi di battere il primato sul percorso Saigon-Parigi, l'aviatore Gilbert Denis, è partito stamane alle 4,35 dall'aerodromo di Tansonnut per Calcutta.

L'isola Verde ingoiata dai flutti del Pacifico

MANILA, 30 sera

La tragedia dell'Isola Verde si è conclusa: le notizie pervenute da Mindanao completano la narrazione della sorte toccata all'Isola che dalla metà di maggio aveva incominciato a slittare e scivolare sprofondando nell'Oceano Pacifico: i quattromila abitanti dell'Isola sono stati tutti salvati e recati nella vasta isola di Mindanao dove sarà provveduto alle loro sorti. La scomparsa di questo vasto tratto di terra ha fatto risorgere le indagini e gli studi che già in altri tempi erano affiorati e cioè sulle condizioni tutto affatto particolari di una amplissima zona del nostro pianeta, dominata ora dall'immenso Oceano Pacifico, ma che un tempo, certo assai lontano in centinaia di migliaia di anni, doveva invece essere occupata da terra ferma.

Il terrorismo irlandese

Una bomba esplode in un cinema di Liverpool

LIVERPOOL, 30 sera

L'Esercito repubblicano ha compiuto un attentato terroristico in un cinema con una bomba a gas lacrimogeno.

Venti persone del pubblico sono state ricoverate in ospedale.

La bomba ha provocato un principio di incendio prontamente domato. Altre esplosioni sono avvenute in due cinema di Birmingham ed in un altro cinema di Liverpool, però senza vittime trattandosi di bombe al magnesio.

Le pigioni a Londra

Manifestazioni e violenze degli inquilini

LONDRA, 30 sera

Dal centro di Londra e dai sobborghi londinesi a Manchester e a Liverpool e in altre città della Gran Bretagna si sta estendendo rapidamente l'agitazione degli inquilini che si rifiutano di pagare le pigioni troppo elevate.

In numerosissimi caseggiati londinesi e di altre città gli inquilini hanno preso possesso degli stabili e si sono organizzati come un Corpo militare nell'interno di una fortezza, assediata con regolari turni di guardia, vedette, barricate, ecc., per tenere a bada gli uscieri.

I portoni sono sprangati ed in alcuni casi, sono rinforzati all'interno da barricate e da cavalli di frisia.

Ogni visitatore, prima di essere ammesso, deve dimostrare la sua identità e le sue buone intenzioni al gruppo di inquilini che è di guardia.

Gli inquilini morosi hanno formato una associazione che in soli 6 mesi e per la sola Londra ha raggiunto i 100 mila aderenti.

IN PALESTINA

Una bomba scoppia in un cinema

GERUSALEMME, 30 sera

Una bomba è stata lanciata fra il pubblico del cinematografo Rex durante uno spettacolo. Si contano 18 feriti alcuni dei quali si trovano in gravissimo stato. Di questi feriti 3 sono inglesi, 13 arabi e 2 ebrei.

Per rappresaglia, l'Alto Comando britannico ha ordinato la chiusura di quattro sale di spettacolo di proprietà ebraica.

Tragica Pentecoste in Francia

Una processione investita da un autocarro

Numerose vittime in vari incidenti

PARIGI, 30 sera

La festa di Pentecoste ha fatto salire vertiginosamente, con una lunga serie di morti e di feriti, il bilancio degli incidenti automobilistici. Tra le molte dsgrazie avvenute giunge notizia da Douai di un investimento tra due automobili che ha causato due morti e 9 feriti di cui due molto gravemente. Ad Aubeanas un'autovettura, pilotata da una signora, ha investito un gruppo di 11 corridori che disputavano la corsa del giro ciclistico del sud-est, che sono rimasti tutti feriti. Due di essi sono in istato gravissimo.

Mentre a Notre Dame de Bonnefontaine, presso Phalsbourg (Mosella), si svolgeva la tradizionale processione annuale, nei pressi della Cappella ove si venera l'immagine della Madonna, è sopraggiunto un autocarro che aveva a bordo numerosi pellegrini della regione di Saverne che si proponevano di partecipare alle funzioni religiose. A causa del mancato funzionamento dei freni, l'autocarro è piombato in pieno sulla processione.

I sacerdoti e gli uomini hanno subito iniziato l'opera di soccorso. A mezzo di auto-ambulanze sono state trasportate all' ospedale di Plalsbourg 19 persone di cui 4 in grave stato e una donna moribonda che è deceduta appena portata nella sala del pronto soccorso.

A Saint Etienne un autocarro, che trasportava 29 persone, è stato urtato, a 2 Km. da Tence, da una altra macchina che voleva sorpassarlo. Perduta la direzione, l'autocarro è precipitato in un burrone a lato della strada profondo 50 metri e dopo essersi capovolto tre volte si è sfasciato sul fondo. I 29 viaggiatori sono rimasti tutti più o meno gravemente feriti.

Il Convegno del risparmio a Lisbona

LISBONA, 30 sera

Numerosi delegati stranieri, partecipanti al 16.o Convegno annuale del Comitato permanente dell'Istituto internazionale del Risparmio, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, Salazar, che, rispondendo al saluto del capo della Delegazione italiana, Ministro di Stato De Capitani, ha esaltato la funzione sociale del risparmio, beneaugurando all'avvenire delle Casse e dell'Istituto internazionale del risparmio.

Soldati cechi che si rifugiano in Polonia

VARSAVIA, 30 sera

Più di 1000 soldati e ufficiali cechi si sono rifugiati in Polonia nelle ultime due settimane. Si tratta in massima parte di aviatori che contano di stabilirsi in Inghilterra.

Il capo integralista brasiliano nuovamente arrestato

SAN PAOLO, 30 sera

Viene riferito che Plinio Salgado, capo del partito integralista brasiliano, è stato di nuovo arrestato. Salgado doveva imbarcarsi questa mattina per l'Europa, probabilmente per l'Italia.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. E. Mons. Grassi, Vescovo di Bezwada;

S. E. Nicola Rivero Y Alonzo, Conte del Rivero, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Cuba;

la Rev. Superiora Generale delle Suore dell'Addolorata;

la Rev. Superiora Generale delle Figlie del Sacro Cuore;

il Principe e la Principessa di Vicovaro Cenci;

il Conte Senatore di S. Martino Valperga;

il Conte Federico Sacconi e famiglia;

la Contessa Maria De La Rosèe e figlio;

la Signora M. E. Montgomery.

I lavori di addobbo in San Pietro *per le prossime beatificazioni*

CITTA' DEL VATICANO, 30

Nella Basilica Vaticana si sono iniziati i lavori di addobbo e luminarie per le Beatificazioni che avranno luogo il prossimo giugno, nelle domeniche 18 e 25. Secondo la consuetudine, l'addobbo per le Beatificazioni è limitato alla parte superiore della Basilica, e precisamente all'abside e alla parte che corre tra l'Altare della Cattedrale e quello della Confessione. Tale parte, oltre essere addobbata viene anche illuminata con centinaia di lampadari e cornucopie. La cerimonia si svolge nella mattina, senza l'intervento del Papa, il quale, invece, scende nel pomeriggio nella Basilica, per venerare il nuovo Beato ed assistere alla funzione religiosa. Al termine di essa, il Papa riceve dalla Postulazione della Causa le tradizionali offerte.

La discussione sulle eroiche virtù della Ven. Maria Teresa Hazé

CITTA' DEL VATICANO, 30

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatori, per discutere sull'eroismo delle virtù della Venerabile Maria Teresa Hazè, Fondatrice delle Figlie della Croce, morta nel 1876. I Processi ordinari si svolsero nella Diocesi di Liegi.

Il Patriarca di Antiochia *ha lasciato Roma*

CITTA' DEL VATICANO, 30

S. E. Mons. Cirillo Mogabgab, Patriarca melchita di Antiochia, venuto con la Missione Melchita per rendere atto di omaggio al novello Pontefice, ha lasciato stamane Roma, alle 12.30, diretto in Francia, è stato salutato alla Stazione da numerose personalità ecclesiastiche e laiche.

Umberto di Savoia alla Mostra degli artisti piemontesi

TORINO, 30 sera

Presente S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo stamane, al palazzo del Valentino, l'apertura dell'11.a mostra del Sindacato degli Artisti piemontesi e della 97.a Esposizione della Società promotrice delle Belle Arti.

Accolto ed ossequiato da tutte le autorità e gerarchie cittadine, e fatto segno ad una rispettosa dimostrazione da parte della numerosa folla di invitati, l'Augusto Principe dopo avere ricevuto il benvenuto espressogli dal Presidente della promotrice e dal Segretario del sindacato ha visitato le varie sale dell'Esposizione e infine ha espresso il suo elogio ai dirigenti e agli ordinatori della Mostra.

La Principessa di Piemonte inaugura *una infermeria a Firenze*

FIRENZE, 30 sera

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte ha inaugurato la nuova Infermeria dei cronici della Pia Casa del lavoro, dove si festeggiava la ricorrenza di S. Ferdinando patrono dell'Istituto.

La Principessa, che è stata ricevuta dalle autorità e gerarchie, ha poi visitato, accompagnata dal Presidente e dai dirigenti, la sede dell'Istituto calorosamente acclamata dai ricoverati.

Il primo campo nazionale *dei Vigili del fuoco*

ROMA, 30 sera

A proposito del primo Campo nazionale dei Vigili del fuoco, che avrà luogo a Roma dal 20 al 25 giugno la « Tribuna » scrive che vi parteciperanno rappresentanze di tutti i Corpi provinciali in armi e in completo equipaggiamento militare. Il campo verrà impiantato in una località presso l'Acqua Acetosa, ed avrà una organizzazione completamente autonoma, per quanto riguarda tutti i servizi, primi tra questi l'impianto elettrico e quello idrico.

La navigazione sul Po

PAVIA, 30 sera

E' partito ieri dal confluente sul Ticino, diretto a Torre di Zuino, un grosso convoglio di natanti, carichi di 800 quintali di canna destinata all'estrazione della cellulosa. Il viaggio rientra nel quadro dei servizi di navigazione interna tra la Lombardia e il Mare Adriatico, che ha importanti riflessi sulla battaglia autarchica nazionale.

Giorgio VI in Columbia

MONTREAL, 30 sera

Re Giorgio VI e la Regina Elisabetta, proseguendo il loro giro canadese, sono arrivati stamane a Victoria, nella Columbia britannica, festosamente accolti.

Un vulcano dell'Alaska entrato in eruzione

NUOVA YORK, 30 sera

Giunge notizia dall'Alaska che il vulcano Veniaminoff è entrato in una violentissima fase eruttiva che è stata preceduta da formidabili boati del sottosuolo.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 30. — Rendita 3,50% c. 71,50 — Id. 3,50% f. m. 71,70 — Id. 5% c. 91,25 — Id. 5% f. m. 91,45 — Redimibile 5% c. 92,15 — Id. 5% f. m. 92,35 — Id. 3,50 c. 67,80 — Id. 3,50% f. m. 68 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,60 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,60 — B. T. N. (940) 5% 98 — Id. (941) 5% 99 — Id. (943) 4% 89 — Id. (944) 5% 95,25. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 463 — « Elfer » 4,50% 452 — « Iri » 4,50 % 444 — « Iri Mare » 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Credito Edilizio 6% 501 — Pubblica Utilità 6% 493 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405 — Bologna 4% conv. 421 — Bologna 5% 440,50 — Milano 4% conv. 540 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 426. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3400 — Meridionali 856 — Snia Viscosa 338 — Monte Amiata 342 — Montecatini 153,75 — Fiat 435 — Adriatica El. 165,50 — Emil. Eserc. El. 514 — Terni 218. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita 3,50% c. 72 — Id. 3,50 f. m. 72,15 — Id. 5% c. 92,05 — Id. 5% f. m. 92,20 — Redimib. 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50 c. 67,85 — Id. 3,50% fine mese 6 — 8 Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,55 — B. T. N. (940) 5% 99,10 — Id. (941) 5% 100 — Id. (943) 4% 90,10 — Id. (944) 5% 95,75. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464 — « Elfer » 4,50% 449,50 — «Iri» 4,50% 446 — « Iri Mare » 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Cogne: 1.a serie 6,50% 506 — Id. 2.a serie 6% 499,75 — Credito Edilizio 6% 500 — Pubblica Utilità 6% 493,25 — C. Navale 6,50% 505 — Un. Milano 4% 81,10 — Emiliana 6% 501 — Forze Idr. 6% 494,50 — M. Elettriche 6% 500 — Seso 6% 494 — S. E. Telef. 6% 493,50 — Mediterr. 6% 500 — Ferrovie Nord Milano 6% 505. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Milano 4% conv. 449,50 — Venezie 4% ord. 409,50 — Venezie 4% conv. 426 — M. Paschi 4% conv. 426 — Roma 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3390 — Mediterranee 460 — Meridionali 857 — N. G. I. 52 — Cantoni 2975 — Linificio Naz. 452 — Lan. Rossi 2285 — Chatillon 73,75 — Snia Viscosa 340 — Ilva 195 — Metallurg. It. 299,50 — Monte Amiata 339,50 — Montecatini 154,25 — Fiat 435,50 — Adriatica El. 166 — Edison ord. 332 — Id. post. 268 — Emil Eserc. El. 515 — Vizzola 427 — Terni 218 — Distillerie It. 200 — Eridania 525,50 — Raffineria L. L. 626 Fondi Rustici 88,75 — Beni Stabili 185,75. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

Il polso borsistico

L'esordio di questa settimana è stato calmo. Se si eccettua un vivo interessamento per i diritti Edison, le contrattazioni nei vari comparti azionari come pure in quello dei Valori di Stato, sono state scialbe. Mercato, in definitiva, d'attesa senza spostamenti degni di particolare rilievo.

Infatti, per la quasi totalità delle borse, si sono registrati prezzi pressochè invariati con lievissime cedenze che non incidono la buona consistenza tecnica delle nostre Borse Valori.

La produzione nazionale del rame e dell' antimonio

Secondo i dati delle recenti statistiche ufficiali, la produzione italiana di rame che nei primi 4 mesi del 1938 era ammontata a 717 tonnellate, è salita nel corrispondente periodo dell'anno in corso, a 800 tonnellate con un aumento, pertanto del 22,7 per cento. Ancora più sensibile è stato l'aumento della produzione italiana di antimonio; infatti, contro 71 tonnellate prodotte dal gennaio all'aprile 1938, si registrano negli stessi mesi del 1939, ben 127 tonnellate, con un incremento del 78,9 per cento.

Andamento dei mercati

Cereali. — Andamento calmo per transazioni e stazionario pei prezzi.

Poco attivo e con tendenza debole il mercato della segale. Un certo risveglio si nota, invece, per l'avena e per l'orzo le cui quotazioni registrano un netto miglioramento La domanda di avena estera sui porti dell'Italia settentrionale è abbastanza viva, mentre le disponibilità di merce nazionale sono pressochè esaurite.

Foraggi. — Sul mercato foraggero situazione poco variata. I prezzi permangono stazionari, con qualche lieve cedenza in quelle piazze su cui avevano quote relativamente più alte. Pur avendo subito una certa contrazione, la richiesta di panelli e di mangimi concentrati si mantiene abbastanza viva.

Casearia. — All'aumentata affluenza di burro fresco sui mercati non corrisponde un assorbimento abbastanza attivo, per cui le quotazioni tendono ad indebolirsi, specialmente quelle del prodotto d'affioramento.

Nel comparto dei formaggi, le quotazioni del tipo grana risultano invariate mentre si nota un miglioramento per l'emmenthal e per il provolone. Le quotazioni del primo oscillano, infatti, sulle L. 7-7,50 e quelle del secondo sulle L. 6-6,80. Anche il gorgonzola presenta un andamento migliore.

Bestiame. — I mercati zootecnici continuano ad avere un tono fermo, congiunto ad uno svolgimento normalmente attivo. L'apporto di bestiame bovino, pur avendo subito nelle ultime settimane una certa riduzione, resta sempre notevole e comunque, non inferiore al fabbisogno immediato.

I prezzi risultano stazionari a fondo sostenuto e presentano un notevole miglioramento in confronto a quelli dei mesi passati. Anche le quotazioni del vitellame, dopo la breve parentesi di flessione dovuta all'aumentato afflusso stagionale, hanno subito una generale e vigorosa ripresa raggiungendo di nuovo un livello soddisfacente.

Prezzo medio dei bozzoli

Il prezzo medio dei bozzoli gialli è risultato, nella campagna scorsa, al netto delle spese di ammasso, di L. 10,34, superiore cioè di L. 0,34 a quello minimo garantito dallo Stato. Le spese di ammasso sono state contenute, nonostante l'aumento di vari elementi di costo, a L. 0,83 al Kg. La produzione della campagna in corso si prevede di circa 30 milioni di chilogrammi; gli accertamenti eseguiti finora hanno infatti denunciato un allevamento di oltre 461 mila once che alla resa media di 65 Kg. per oncia, in condizioni di tempo favorevole, dovrebbero dare circa 30 milioni di Kg. di bozzoli.

I vini per la distillazione

Nell'interesse dei viticoltori viene fatto presente dagli organi competenti che le sostituzioni con altri vini delle quantità che i vinificatori devono consegnare per la distillazione, avvengano nella stessa provincia o quanto meno nella stessa zona viticola. Le Sezioni per la viticoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori, stanno disponendo una indagine per l'accertamento delle eccedenze di vini scadenti, in modo che i vinificatori che devono procedere alla sostituzione, possano essere opportunamente informati.

Nuove monete di «bronzo all' alluminio»

ROMA, 30 sera

La Regia Zecca alle dipendenze della Direzione Generale del Tesoro, oltre a predisporre la coniazione delle monete di «Acimonital» destinate a sostituire quelle di nichelio attualmente in circolazione, ha studiato e risolto il problema di impiegare anche per le monete di bronzo da cent. 10 e da cent. 5 una nuova lega allo scopo di sempre più attuare nel campo monetario le direttive della autarchia economica nazionale.

L'adozione della nuova lega di bronzo «all'alluminio» viene altresì a costituire un vero e proprio perfezionamento tecnico della monetazione, che si manifesta sia nel più nobile colore e nella maggiore lucentezza, sia nella maggiore durezza e migliore resistenza all'usura e agli agenti esterni.

Con Regio Decreto in corso vengono così modificate le caratteristiche tecniche delle monete di bronzo da cent. 10 e da cent. 5 lasciando invariate quelle artistiche. Le nuove monete di «Bronzo all'alluminio» — cominceranno ad entrare in circolazione subito dopo la pubblicazione del l'anzidetto Regio Decreto.

Un concorso per disegni di mobili con 12.000 lire di premi

MILANO, 30 sera

Il concorso fra gli artisti italiani bandito dalle Riviste *Domus* e *Casabella*, merita di essere favorevolmente accolto, poichè darà modo agli architetti e agli arredatori in genere di mettere in luce le proprie capacità. Cinque premi per un complessivo importo di L. 12.000 saranno assegnati a quegli architetti ed a quegli artisti che presenteranno entro il 10 luglio 1939 alle Redazioni delle Riviste *Domus* e *Casabella* i migliori progetti per l'arredamento di un ufficio moderno in masonite, materiale autarchico italiano.

I particolari del concorso sono pubblicati nella Rivista *Domus* 137.

Fanciullo ucciso dal fulmine

UDINE, 30 sera

A S. Pietro al Natisone, un fulmine ha ucciso in alta montagna Battistig Silvio di Alessandro, di anni 7, da Mersino Alto.

Il fanciullo stava con la madre a far fieno e durante un temporale aveva riparato sotto un albero. Fatalità ha voluto che il fulmine vi cadesse sopra.

Una fosca vicenda

LUGANO, 30 sera

Le acque del lago di Lugano, a Torrazza di Caslano, hanno restituito la salma di Julie Schabert uccisa da Carlo Seiler di Basilea. Il cadavere era avvolto in tre sacchi unitamente ad una cinquantina di mattoni. Nei pressi è stata trovata la rivoltella che servì al delitto. Il Seiler, fuggito dall'ospedale di Basilea, ove era piantonato per altri crimini, era giunto nel Ticino il 13 marzo. Spacciatosi per un grande signore sotto il nome di Eggener prendeva in affitto Villa Valpurga e contemporaneamente faceva dare ad una sua sorella di Basilea la notizia della sua morte. Alletata da una promessa di matrimonio la Schabert giungeva a Lugano il 25 marzo con un gruzzolo di 3800 franchi e prendeva alloggio presso il Seiler. Qualche giorno appresso capitava a Villa Valpurga anche tale Maddalena Prinzing che il Seiler presentava alla Schabert come sua domestica. Il 2 aprile il Seiler accompagnatala presso Ponte Tresa uccideva la Schabert dopo averla narcotizzata. Quindi la gettava nel lago. Poche ore dopo arriva a Villa Valpurga una terza vittima del Weidmann, svizzero, certa Friedmann. Il Seiler veniva arrestato il 19 aprile mentre tentava di prendere il volo.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole **L. 0,70.**

Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole **L. 3,50**, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di **L. 4,50** alla:

Farmacia PONCI - Venezia

Aut. Pref. Venezia 11-2-28-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

NUOVA CURA POLMONARE (unguento) autodesensibilizzazione; focolai polmonari anche evolutivi ed asma. Opuscolo (gratis) — **BOSCOLO BRAGADIN**, Sanfrancesco, 8 - PADOVA.

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*

riceve per malattie

MENTALI e NERVOSE

dalle 13,30 alle 16

Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

STAGIONE ESTIVA - Artista chiara fama farebbe lavoro pittura Chiesa Campagna posizione amena cambio alloggio per se e piccola famiglia. Indirizzare Cuppi Arcivescovado - Bologna.

LA

"POLIZZA DEL RURALE„ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Che l'agricoltura costituisca il settore più vasto dell'attività italiana e ad un tempo la fonte della maggiore ricchezza nazionale, non vi è chi ne dubiti.

Ecco perchè il Governo Fascista ha compiuto e compie sforzi giganteschi per valorizzare al massimo grado le possibilità produttive della nostra terra; con le bonifiche, con la battaglia del grano, con i vasti rimboschimenti, con la sempre più efficace assistenza ai lavoratori agricoli, con i premi ai fedeli della terra e così via.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto, anche in questo campo e nell'ambito delle sue funzioni previdenziali, fiancheggiare una tale opera poderosa, valutando i rischi cui l'agricoltore va soggetto ed attuando le provvidenze più adatte a neutralizzarli negli avversi riflessi economici.

Ha così creato la

"POLIZZA DEL RURALE„

che oltre ai grandi benefici, comuni a tutte le forme di assicurazione sulla vita, contiene anche clausole eccezionalissime, ad esclusivo favore degli agricoltori. Le riportiamo testualmente:

1.o) — **SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, purchè la polizza sia in vigore da almeno 18 mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50% rispetto alla quantità media normale. Tale concessione è rinnovabile.**

2.o) — **LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Prov. Agrario, ridotto almeno del 60 % rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio. Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.**

3.o) — **ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA «ARNALDO MUSSOLINI».**

Nel richiamare l'attenzione di tutti i

LAVORATORI AGRICOLI

sul valore delle clausole su esposte, li invitiamo a richiedere la « **Polizza del Rurale** », che è un vero contratto di garanzia del loro lavoro, della loro vecchiaia e del benessere delle proprie famiglie.

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E' SEMPRE PRONTA A DARE, A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA, CHIARIMENTI E CONSIGLI.

PAGINE DI ASCESI E DI LOTTA

SPIRITUALITA' DI TUTTI I GIORNI

Lentamente, ma con sicure prove, vien facendo strada anche in Italia il gusto della cultura religiosa. Ne sono testimonianza le frequenti pubblicazioni e l'accrescersi degli scrittori, dedicati a questa speciale attività. Non solo: opere di vaglia, e soggette ad una metodica penetrazione, hanno raggiunto in pochi anni il successo di nuove ristampe. Ricordiamo subito, per l'importanza preminente del tema, l'*Evangelo*, commentato dal benedettino *Paolo Delatte*, e tradotto dal Sac. Giovanni Montali nelle *edizioni Coletti*.

Sono bastati i primi saggi per accreditare in Italia questo pregevole lavoro, e per spianargli l'adito ad una cerchia sempre più larga di studiosi, com'è da augurare sinceramente in pro di una luminosa conoscenza della verità evangelica.

Diciamo pure che il bisogno non manca! Ci si affoga o ci si snerva nella superficialità di frasi ad orecchio o di opinioni fluttuanti innanzi ai problemi più gravi e più alti della esistenza; e invece, fosse solo la vivezza ed il calore delle narrazioni evangeliche, esse son tali da far ripiegare l'anima su se stessa e da tirarla verso orizzonti più meditativi fuori delle scialbe abitudini giornaliere.

Se vogliamo perfezionare le nostre convinzioni religiose e portare in esse, com'era l'invito del papa Pio XI nella Enciclica *Divini Redemptoris*, un ritmo di più intima e vitale consapevolezza per farla risplendere nella espansione comunicativa dell'esempio, occorre formarsi anzitutto sul Vangelo. L'umano e il divino vi si riflettono in meravigliosa unità, e ogni palpito, ogni voce, ogni episodio del racconto ci riportano a Gesù come al nostro fratello, trascinandoci ad operare nella perenne fecondità della sua rivelazione.

Col raffronto delle tendenze contemporanee, si può ben dire che Gesù Cristo è oggi al centro delle ricerche e degli studi più amorevoli fra i cattolici. Scoprire nei suoi misteri ineffabili la grandezza del Cristo storico o del Cristo mistico, vuol dir sempre, tra gli studiosi e nel ceto immenso dei fedeli, un dipartirsi dalla persona del Divino Maestro e farvi capo come al germe fondamentale degli individui e della società cristiana. La parola stessa della Chiesa nei solenni richiami dei Pontefici si stringe con ansimo di filiale speranza al suo Divino fondatore. Già nella Enciclica promulgata a coronamento dell'Anno Santo, Leone XIII scongiurava di fissare nel cuore dei popoli le genuine sembianze di Gesù, levando ad auspicio di tempi migliori la pietà fervorosa verso di Lui.

Nell'opera degli scrittori che si sforzano di avvicinare il Vangelo alla simpatia ed alla meditazione più diffusa, è dunque giusto riconoscere un valore di iniziativa e di zelo, rispondente ai bisogni dei tempi. Tra costoro il Delatte è veramente ammirevole, e la traduzione, datane dall'amico Sac. Giovanni Montali, rende con chiarezza semplice e forbita le doti di perspicuità e di soda esegesi, proprie del testo.

L'autore si è proposto di fondere le manifestazioni della vita di Gesù in un costrutto organico che comincia con l'annunzio del Verbo Divino fra gli uomini; e raggruppando su ogni episodio gli squarci corrispondenti dei quattro Evangeli, dispone il racconto nello svolgimento suo naturale, dalla nascita alla morte di Gesù, fino al ritorno glorioso nella sede del suo impero eterno. Così il lettore, meglio di una vita, la quale, se anche condotta con magistrale equilibrio, non raggiunge mai la intuitiva potenza del testo evangelico, mette il proprio cuore nella parola stessa del Maestro, improntandosi della voce e dell'esempio di lui. Il commento accompagna, ma non si sovrappone alle impressioni di chi legge. Incastona il testo con una rilegatura lucida e di così duttile aderenza, da far vedere riflessi e raccolti nel commento gli echi di quei colloqui divini.

Tale è il pregio ben raro del libro su cui si adoperò sapientemente il Delatte, e staremmo per dire che la spiritualità benedettina ha contribuito in molta parte a conseguirlo.

Un frutto mirabile di questa spiritualità si è soliti vederlo nel libro aureo della *Imitazione di Cristo*, ma sappiamo di non esagerare affermando, a riguardo dell'opera del Delatte, che essa partecipa della freschezza nutriente di quegli stessi metodi di esposizione. L'autore ha saputo requisire il testo evangelico con lo spirito medesimo onde fu composto, facendolo leggere *umilmente*, *semplicemente*, *fedelmente*, per cavarne il profitto più appetibile dalle anime. La interiorità di questo consenso ha il suo afflato nella invocazione di un grande maestro benedettino, S. Anselmo d'Aosta, quando si dà a meditare il mistero della Redenzione: «Fate, o Signore, che io gusti con l'amore ciò che io gusto con la conoscenza, e senta col cuore ciò che io tocco con lo spirito. Trascinatemi nel vostro amore, e trascinatemi interamente!».

Così la pietà affettiva e la meditazione cristocentrica della ascesi benedettina comunicano i propri succhi all'opera del Delatte, facendo rampollare da essa l'*oleum effusum* della parola scritturale, il *sensus Christi* di cui parlava l'apostolo Paolo ai suoi fedeli di Corinto.

Intonata agli stessi metodi è una esposizione d'inserto breve, ma succosa e piacevole, introdotta per i tipi della «Libreria E. Fiorentina» nelle edizioni speciali di «Vita Cristiana».

Il nome di questa rivista ricorda gli sforzi che mirano a dare agli Italiani una buona trattazione periodica di temi e di attività ascetico-religiosi, degni di reggere il paragone con la «*Vie Spirituelle*» e con pubblicazioni consimili fuori d'Italia. C'è bisogno che «Vita Cristiana», mercé i notevoli progressi delle ultime annate, estenda con varietà sempre maggiore la propria analisi a tutti gli aspetti, intellettuali e pratici, della nostra vita religiosa.

Va quindi accolta con favore la iniziativa diretta ad allargare, da parte della stessa *Rivista*, l'apostolato di cultura religiosa con speciali pubblicazioni. Tra queste si colloca ora egregiamente l'operetta già ricordata.

Essa ha per titolo: *Nello spirito di Cristo* e porta il nome del *P. Idesbaldo Van Hotryve* della Abbazia benedettina di Mont-Cesar nel Belgio.

Se a titolo prolusivo si chiedesse di dare a questo libro la finalità dell'autore nel dettarlo, non sarebbe esagerato applicargli la prefazione del suo grande confratello Luigi de Blois, nella più nota delle sue opere, e cioè che esso è stato scritto per conforto degli uomini di buona volontà i quali intendono piacere a Dio e vivere in spirito con lui.

Non più che un manualetto può essere considerata la trattazione, ma vi sono riunite le migliori doti della scuola benedettina: buon senso vigoroso, pietà solida, dolce persuasione, sapienza serena.

L'autore coordina ed utilizza questi pregi proponendosi di insegnare che «nel regno di Dio esistono dimore di una varietà infinita e che le anime si muovono su piani molto differenti, anche se in apparenza sono vicine e dicono le stesse parole, o compiono i medesimi atti».

La opportunità di questa massima, troppo e da troppi dimenticata, fa da guida sin dalle prime pagine, e procede per applicazioni ad illuminare gli aspetti pratici della via, presa come punto di orientamento delle mosse successive.

Sentiamo. «Può accadere che infervorata da una grande *attività* l'anima si disperda nell'azione senza pensare a correggere i proprî difetti, a progredire nell'umiltà e nella carità, a dimorare in Dio».

Ed ecco una prospettiva ancora più precisa e raffigurata. «Vi sono gli eterni chiaccheroni che si lasciano assorbire dalla *idea*, e non si occupano, se non in modo transitorio e secondario, di praticare la virtù, di rinunciare a se stessi, di vivere la vera vita interiore. Essi credono che basti studiare ed insegnare per mettere in pratica. Dimenticano che *la religione è una vita, e non già una tesi o un sistema*».

Questi tratti sono un saggio ridotto della pittoresca indagine del libro, ma non è da credere che essi si inseguano come un accozzo di aforismi senza nesso sostanziale che li riconduca ad unità.

In nove capitoletti, formanti in tutto una novantina di pagine, distribuisce le sue osservazioni l'autore, e quasi per una salita graduale insegna anche alle persone che vivono in società il modo di ottenere una crescente perfezione interiore con l'adattamento di ogni tratto e di ogni stato della propria condotta all'influsso dello spirito di Cristo.

L'insegnamento è spigliato, nitido, penetrante. Per le vie agevoli del raccoglimento, della discrezione, della semplicità, della libertà di spirito l'autore si fa strada all'invito finale: «Servi Dio non nell'abbattimento, con l'asprezza o con lo scrupolo, ma nella gioia e nella dilatazione dell'anima. Felice l'uomo che si compiace nella vita interiore, in questo mondo di pensieri elevati, di sentimenti nobili e generosi, di volontà energica. Queste realtà trasformano la sua condotta, risplendono nella sua vita abituale».

A distanza di tanti secoli non è illusorio pensare che l'*humus* fecondo della *Imitazione di Cristo* ritrova in questa operetta una propaggine nutrita degli stessi succhi.

Giovanni Bertini

Quaderni apologetici

L'apologia è una forma di combattimento spirituale. Vi sono guerre offensive e difensive. L'apologia è un combattimento difensivo. Diritti, verità, dottrine, valori spirituali da salvaguardare spingono ad impugnare la penna come una spada, e ad impegnare sul terreno sacro della fede una mistica e quotidiana crociata.

Il mondo, lo insegnano la storia e l'esperienza, è in un continuo incessante contrasto di luce e di tenebre; tra Dio e Satana si dibatte lo spirito immortale. Ci sentiamo attratti dalla verità con tutta l'anima, ma i legami della carne intristiscono precocemente le nostre aspirazioni e le nostre speranze. L'uomo non tarda nella vita ad accorgersi che il suo pellegrinaggio terreno è una forzata o volontaria milizia, acquisita non con oro ed argento, ma prezzolata dal sangue di un Uomo-Dio. L'apologia, quella dell'Unica Verità, è nata con la Chiesa, s'è iniziata con gli Apostoli, terminerà col profeta Elia nei giorni corruschi dell'Anticristo. Le sue pagine più belle son quelle segnate dalla Chiesa insidiata, perseguitata, mutilata da tanti scismi e da tante eresie. Ogni giorno la veste inconsutile del Cristo è dilacerata da abiure, da apostasie, da bestemmie, da superstizioni, da una paludata e dotta ignoranza, che infliggono sul nudo corpo del crocefisso piaghe profonde e grondanti sangue. Ogni cristiano è, e dovrebbe essere, per la sua vocazione, un apologeta. I migliori apologisti della Chiesa sono i santi, e quanti scrissero con la carità o col sangue la sua storia, e testimoniarono con la morte la sua dottrina. Ma c'è un'altra apologia, l'apologia della penna e della carta. Una letteratura difensiva della rivelazione e della grazia è sorta in ogni secolo a dissipare annebbiamenti superstiziosi o a spazzare il terreno da una sterpagiia di errori e di vanità. Non una negazione che sia esente da anatema, nè eresia o scisma che non abbia incontrato sul suo cammino apologeti della quadratura di Atanasio e di Cirillo d'Alessandria. Apologie massicce come le mura che circondano i grandi bacini montani, e luminose come fari sperduti nell'infido e procelloso mare del Nord. L'apologista non è un letterato qualunque. La parola dei letterati differisce dalla parola dell'apologista. Le parole dei letterati son parole che dicono, ma non operano; quelle degli apologisti operano ciò che dicono: sono sacramenti che racchiudono l'oggetto che esprimono e recano il bene che annunziano. Le parole che escono dalla loro penna, partono dal loro pensiero, che è il pensiero di Dio: ecco perchè la loro parola crea e vivifica. Un letterato può essere un mestierante, che sa fuggire e cammuffarsi quando sopraggiunge il nemico, l'apologista è un legionario, in corazza e celata, che non teme la morte. A somiglianza di Giovanni il Battista si presenta ai re ed al popolo e grida le sue rampogne nel santuario come passa a scandire minaccie nel foro. Si chiamerà Quadrato, Giustino, Taziano, Tertulliano, il nome poco importa, è l'investito e l'ambasciatore di Dio. Ma più propriamente è un martire. Quasi sempre i suoi ammaestramenti dan cruccio e fastidio. L'esilio e il sepolcro sono il suo riposo. I veri apologisti son uomini votati alla morte che a sangue freddo contemplano per lunghi anni la fine che li attende. Simili a vedette poste su alte torri, segnano l'avvicinarsi del nemico, sembrano scòlte vigilanti sulla sicurezza dello accampamento o custodi notturni spianti nell'oscurità insidiosa. In venti secoli di cristianesimo molte cose son mutate, ma nell'apologista si possono applicare sempre le parole dette da Jahvè a Geremia: «Ecco io ti pongo oggi quale città murata e qual muro di bronzo contro tutta la nazione». Città munite dove si conserva la parola di Dio, e muri di bronzo a rintuzzare le velleità dell'umana superbia. Oggi sembra che la parola di Dio sia più legata che nel passato. Si direbbe che ai grandi apologisti manchi il mordente di una passione, e la fiamma di una carità inestinguibile. Molta dottrina, troppa sostenuta gravità. Eppure l'ignoranza religiosa dà sintomi di un preoccupante progresso. Una superficialità di vita e di pensiero tiene anche le menti più colte. Oltre i pregiudizi di scuola, i preconcetti dei sistemi un senso edonistico e materialista si diffonde nella borghesia e nel popolo. Il vano scientismo positivista ha accresciuto un'infatuazione verso la così detta religione meccanica della macchina e dell'elettricità. L'idealismo, semplice apparato verbale — come l'ha definito Papini — che fa credere ad un pensiero profondo, come lo spauracchio di cenci fa credere ai passerotti di un villano minacciante, ha inoculato nello spirito moderno una malattia che meglio si chiamerebbe col nome proprio di peccato contro lo Spirito Santo. E' davvero necessaria una sistematica ricostruzione religiosa in piano prevalentemente apologetico.

Apologie in grande stile ne esistono molte circa gli errori passati, mancano accertamenti aggiornati, in intimo contatto con la realtà quotidiana della cultura, per gli errori contemporanei. Ma oltre questo genere apologetico superiore è di una grande utilità ed opportunità una difesa delle verità in moneta spicciola, e al tempo stesso lucida e tonda. Raccogliere controversie, ventilare difficoltà, presentare soluzioni, proporre i dogmi in schemi sicuri e nitidi, contrapporre alla propaganda protestante solide risposte è lo scopo dei *Quaderni Apologetici* del Sac. dr. Attilio Vaudagnatti, pubblicati dalla L. I. C. E. al tenue prezzo di lire 2,50.

Quaderni, non più. Non amplificazioni oratorie, o foghe retoriche. Scheletri di argomentazioni che ognuno può ricolmare e ravvivare, rassegna di verità religiose in relazione alle negazioni e ai pregiudizi di ieri e di oggi perchè l'errore è sempre vecchio e sempre nuovo come la verità. La collana si è iniziata poco tempo fa ed ha già raggiunto il sesto volumetto.

Le fonti della rivelazione, il retto lume della ragione costituiscono per Attilio Vaudagnotti sempre l'arma più valida per la difesa del patrimonio inviolabile della fede. Solo ci piacerebbe che prossimi volumetti ci regalasse qualche pubblicazione anche sopra problemi di attualità quali il razzismo, l'idealismo, e le questioni etiche di carattere sociale.

Benvenuto Matteucci

Collana di «*Quaderni Apologetici*» del Sac. Dr. Attilio Vaudagnotti; L.I.C.E.:

1 - *Chiesa e Bibbia*. Pagg. 48. - L. 1,70: — Dimostra la necessità che la Sacra Scrittura, interpretata dalla Tradizione, sia interpretata dal magistero infallibile della Chiesa Cattolica.

2 - *Gesù, Figlio di Dio*. Pagg. 94. - L. 2,50. — Rivendica la divinità di Gesù Cristo contro i razionalisti, presentando in nuova luce le prove classiche sul fatto centrale dell'Apologetica.

3 - *La SS. Eucarestia*. Pagg. 104. - L. 2,50 — Si addentra nel problema della Transostanziazione e della reale presenza di Gesù Cristo nel Sacramento dell'altare, confutando le tesi e le ragioni del pastore protestante U. Janni.

4 - *L'Inferno*. Pagg. 88. - L. 2,50. — Ampia trattazione di tutto l'arduo soggetto, ove si affrontano le numerose obbiezioni sollevate da un falso concetto della divina misericordia, e si combattono le pseudo-rivelazioni dello Spiritismo e della Teosofia.

5 - *Fede e Ragione - Autorità e Libertà*. Pagine 64. - L. 2. — Propugna l'armonia tra i dati della Fede e le conquiste della Scienza, tra i diritti della Libertà e le ragioni dell'autorità in materia religiosa, prendendo ad esame le accuse di parte razionalista e modernista contro il Magistero ecclesiastico.

6 - *Ai margini del Decalogo*. Pagg. 92. - Lire 2,50. — Sono discussioni amichevoli, nutrite di serrati ragionamenti, con lo studio della massima chiarezza, avute con Valdesi, Battisti, Avventisti e Liberi Pensatori sui seguenti temi: Il Culto esterno - Il Decalogo - Le Immagini - Sabato o Domenica? - Verginità e Celibato ecclesiastico - Il Divorzio - Il Battesimo dei bambini - La Libertà e il Battesimo.

In corso di stampa: *N. S. Gesù Cristo è stato Egli cattolico?* — *La Chiesa romana* di E. Bonaiuti e la *Chiesa di N. S. Gesù Cristo*.

Il Duca di Genova inaugura il Convegno di biologia marina

MESSINA, 30 sera

Salutati dalla compatta esultanza di tutta la città, totalmente pavesata di tricolori, sono giunti stamani i Duchi di Genova, ricevuti alla Stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e dalle principali autorità e gerarchie. I Duchi si sono subito recati al Palazzo di Governo, ove S. E. il Prefetto ha loro presentato tutte le autorità e i gerarchi della Provincia. Successivamente S. A. R. il Duca si recava all'Università dove sostava nell'atrio, davanti alla lapide che ricorda gli studenti messinesi Caduti sui campi di battaglia, facendovi deporre una corona di alloro. Visitava quindi i vari Istituti universitari e faceva il suo ingresso nell'Aula Magna, dove erano convenuti le autorità ed i partecipanti al secondo Convegno di biologia marina e sue applicazioni nella pesca, giunti in mattinata da ogni parte d'Italia.

Hanno parlato il Podestà, che ha rivolto al Duca il deferente saluto della città, seguito dal Rettore Magnifico, senatore Vinci, Presidente del Comitato del Convegno e da S. E. il Prefetto. Si è quindi levato a parlare S. A. R. il Duca di Genova, che, fatto segno a nuove insistenti acclamazioni, rivolto un saluto a Messina, esprime il suo ringraziamento alle forti e laboriose sue genti, rappresentate al Convegno, delle gerarchie ed autorità cittadine. Dopo avere detto di essere particolarmente grato di presenziare alla cerimonia nel glorioso Ateneo, dove palpita l'impronta, data dal senatore Vinci, Magnifico Rettore, di un Centro di sapere per la Gioventù italiana, rivolge un plauso al prof. Mazzarelli.

Accennato all'incessante opera compiutasi negli anni decorsi in materia di biologia marina e di talassografia, S. A. R. dice che il bisogno di penetrare, per quanto possibile, le profondità marine e le vicende biologiche che vi compiono, ha sempre la sua più alta giustificazione ideale; ma l'indagine acquista un valore particolare se è condotta, come appunto nel Convegno di oggi, per le vie strettamente aderenti alle condizioni ed alla necessità della produzione peschereccia, sì che il dato scientifico si risolve anche in preziosa acquisizione per l'economia. Rilevato che non è forse troppo ardito affermare che, almeno nel campo della piccola pesca, hanno forse ancora soverchio valore certe tradizioni e certi giudizi che non sono da respingere del tutto, ma che occorre indubbiamente controllare per accettarne la effettiva consistenza, soggiunge che è da questo lavoro scientifico delle comuni conoscenze, che può sorgere la conquista di nuovi elementi, destinati a schiudere alle forze economiche più vasti campi di azione.

Ritiene quindi, in particolare, che lo studio delle correnti migratorie delle specie ittiche sia fecondo di risultati assai utili, e dichiara di sapere quanto si sia lavorato in questo campo con altissimi intendimenti e con grande profitto nel centro di studi della gloriosa e risorta Messina, luogo di grande importanza per tali osservazioni, perchè posto quasi a cavaliere di due ambienti marini in immediato contatto.

La pesca italiana che sta conquistando le profondità marine e raggiungendo i mari più lontani, viene assumendo un posto sempre più alto.

Nella certezza, ha concluso il Duca, che l'odierno Convegno di studi e propositi così sapientemente organizzati, è destinato a proiettare assai innanzi nel tempo la sua luce, che è guida nel cammino da percorrere, dichiaro aperti nel nome di S. M. il Re e Imperatore i lavori del Convegno.

Dopo la vibrante e prolungata acclamazione, che ha accolto l'interessante dire di S. A. R. il Duca di Genova, ha parlato il Presidente del Comitato esecutivo, prof. Mazzarelli, illustrando le finalità e gli scopi del Convegno.

Quindi hanno avuto inizio i lavori sul tema: «Talassografia e pesca», la cui relazione è letta dal prof. Gustavo Brunelli, Ispettore Generale per la pesca, Vicepresidente del Comitato talassografico di Roma.

Salutato da una rinnovata manifestazione, S. A. R. il Duca di Genova ha poi lasciato l'Università, facendo ritorno al Palazzo del Governo.

Il gen. Pfeifer Wildembruch visita il Comando della Milizia

ROMA, 30 sera

Questa mattina il tenente generale della polizia d'ordine germanica Pfeifer Wildembruch ha visitato la sede del Comando Generale della Milizia rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti legionari.

Ricevuto dal capo di Stato maggiore della M.V.S.N. il generale Pfeifer Wildenbruch ha sostato dinanzi ai cimeli legionari e si è quindi interessato alla raccolta delle prede belliche.

Successivamente il generale Pfeifer Wildenbruch, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, si è recato alla Caserma Mussolini, dove è stato ricevuto dal comandante la nona zona CC. NN. e dal comandante il 21.o Gruppo Battaglioni mentre tutti gli ufficiali dipendenti erano schierati nel cortile della caserma. Il generale Pfeifer Wildenbruch ha compiuto una rapida visita nei locali della caserma soffermandosi particolarmente nella armeria e constatando l'ordine e la praticità dei vari servizi. Ha reso gli onori una compagnia speciale di Legionari dell'Urbe, schierata con labaro e musica, che ha salutato l'ospite con gli inni nazionali, tedeschi ed italiani.

Il generale Pfeifer Wildenbruch ha espresso al Capo di Stato Maggiore della Milizia i sensi del suo più cordiale compiacimento per le accoglienze ricevute, le quali testimoniano ancora una volta i sentimenti di cameratismo militare che esistono fra le milizie della Germania nazional-socialista e dell'Italia fascista. Successivamente il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha tenuto rapporto agli ufficiali, sottufficiali e legionari dei comandi e reparti aventi sede nella caserma Mussolini.

L'Esercito albanese è una cosa sola con l'Esercito italiano

TIRANA, 30 sera

I giornali pubblicano con eccezionale rilievo tipografico la notizia che il Consiglio dei Ministri albanese ha deliberato che tutte le forze armate albanesi passino a far parte delle corrispondenti Forze armate dello Stato italiano ed informano che tale voto è stato trasmesso a Roma per il gradimento del Governo fascista.

Il giornale *Fashizmi*, che pubblica la notizia con grossi titoli su tutta la prima pagina e con grandi fotografie del Re e Imperatore e del Duce scrive fra l'altro:

« Il destino dell'Albania è indissolubilmente legato al destino dell'Italia fascista. L'esercito albanese, la massima espressione del popolo, la più eletta, la più omogenea, la più forte, diventerà una cosa sola con l'Esercito italiano nei cui quadri formerà unità poderose per spirito ed armamento. Le vere grandi tradizioni dell'esercito albanese stanno sorgendo ora e risplenderanno nella luce delle sue insegne di Roma ».

In molta evidenza è anche posta la notizia che il Ministro Segretario del Partito fascista albanese entra a far parte del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il giornale *Fashizmi* sottolinea che i segretari provinciali dell'Opera Nazionale Dopolavoro e i comandanti dei Fasci Giovanili hanno già raggiunto le rispettive sedi ove inizieranno prontamente la loro attività organizzatrice.

L'attività in Albania del Corpo sanitario odontoiatrico

TIRANA, 30 sera

Il Corpo Sanitario odontoiatrico, designato dal Segretario del P.N.F. per l'assistenza all'infanzia albanese, ha subito iniziato la sua benefica attività con visite gratuite, che sono incominciate nella sede del Fascio di Tirana. Il prof. Perna e gli altri sanitari visiteranno successivamente tutti i Capoluoghi del Paese. Nella Capitale è già stato istituito un Centro odontoiatrico permanente, e continuerà a funzionare anche quando il Corpo sanitario, esaurita la sua missione, rientrerà in Italia. Il prof. Perna, che è stato ricevuto dal Luogotenente Generale e dall'Ispettore del P. N. F. in Albania, ha preso contatto con le autorità governative e le gerarchie fasciste albanesi, per concretare il programma di lavoro.

Un corso per stranieri in Italia sulle realizzazioni del Regime

ROMA, 30 sera

Dal 20 luglio al 1.o agosto p. v. l'Istituto Nazionale per le relazioni culturali con l'Estero (I. R. C. E.), terrà a Roma un interessante corso, dedicato al Fascismo e alle sue realizzazioni in Italia. Il programma del corso comprende, come insegnamenti fondamentali, quattro cicli di lezioni, dedicate rispettivamente alla Storia della Rivoluzione fascista, all'ordinamento sindacale corporativo, alla trasformazione costituzionale dello Stato italiano e alle conquiste del Regime fascista nel campo sociale.

Una visita di Maraini alle Mostre di Cremona

CREMONA, 30 sera

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario nazionale del Sindacato artisti ha visitato le Mostre del Premio Cremona, esprimendo la sua ammirazione per l'ordinamento delle opere e il dignitoso e decoroso allestimento degli ambienti. Egli ha rilevato che il Premio Cremona è il più importante dell'anno 1939 per i temi, per l'entità dei premi e la finalità del concorso. Il Consigliere nazionale Maraini ha, infine, tenuto rapporto agli artisti cremonesi.

Artisti mantovani di due secoli

La Mostra al Palazzo del Te

MANTOVA, maggio

E' in questi giorni oggetto di visite continue e di appassionate discussioni la Mostra degli Artisti Mantovani dell'otto e del novecento disposta con più di cinquecento opere in sedici sale della sontuosa villa Gonzaghesca del Te. Mostra voluta da S. E. il generale Spiller e realizzata sotto la guida appassionata e fattiva del Fiduciario Provinciale del Sindacato Belle Arti, Prof. Alessandro Dal Prato

Illustri critici d'arte hanno già posto in evidenza su vari quotidiani la importanza della manifestazione, rilevando come essa serva a rivelarci gli autentici valori sin qui del tutto sconosciuti, ed a farci meglio apprezzare quelli mal noti.

Artisti dell' 800

Fra gli artisti dell'ottocento la più importante scoperta è quella di Defendi Semeghini (1852-1890): tempra d'artista «degno di salire alla ribalta della storia» come ben disse Vincenzo Costantini sul *Popolo d'Italia*. Di questo artista sono qui raccolte 23 opere più un interessantissimo album di disegni. Il ritratto della cognata ferma particolarmente la nostra attenzione per la sorprendente semplicità di fattura e l'incantevole dolce e mesta espressione del volto: questo, secondo noi, è il gioiello della Mostra. Accanto a questo stanno: «La caccia» ricco di vivaci gamme cromatiche con dinamiche figurette schizzate alla brava; «Nello studio» d'una finitezza stupenda; «Paesaggio» ritraente un caratteristico aspetto del paesaggio rivierasco del Po in autunno, penetrato nell'atmosfera e nel sentimento.

Nella saletta vicina sono le opere d'un altro interessante artista: Umberto Bignotti, dalla pennellata larga e fluida, basate tutte su di una simpaticissima tonalità dorata. Più che nei paesaggi lo preferiamo nelle figure schizzate con tocchi rapidi e nervosi.

Nel salone centrale è raccolto un numero cospicuo di opere di Domenico Pesenti, il pittore ufficiale dell'ottocento mantovano e, prima di questa Mostra, considerato quasi l'unico artista di quel secolo.

Come ritrattista non ci interessa molto perchè poco si differenzia dal gusto borghese del tempo; ma come internista gli può essere riconosciuto un posto eminente fra gli artisti di ogni tempo. L'interno «Il coro di S. Maria Novella» è il suo capolavoro: lo studio della luce che dalle ampie vetrate istoriate entra modulata e misurata vivificando tutti gli oggetti in una loro composta realtà, dà di questo artista la misura più alta.

Un buon pittore, se pur di più modeste proporzioni, ci è sembrato Luigi Olivetti. Di una personalità non troppo sicura si è orientato in diversi periodi a diverse scuole: ne «I buoi» riecheggia i macchiaioli; nella «testina di bimba» il Ranzoni; nelle varie impressioni di Pompei la Scuola di Posillipo; ma sempre mantiene un tono di distinzione che lo rende piacevole e, sotto certi aspetti, ammirevole.

Un'altra saletta occupa Giacomo Albè con i suoi ritratti. Disegnatore impeccabile non fu altrettanto felice nella tavolozza troppo monotona e convenzionale. Lo preferiamo nei piccoli ritratti fra i quali notiamo per un insolito palpito di vita il ritratto di giovinetta, posto sul cavalletto vicino alla finesra, con negli occhi un pensiero e la bocca viva, respirante.

Pur diversificando nel *modo* di esprimersi Luigi Somensari, Gerolamo Trenti e Riccardo Salvadori si equivalgono. Il primo, morto giovanissimo, aveva posto al centro delle sue ricerche il verde delle nostre paludi risolvendolo con tonalità forse troppo vaporosa, ma con tanta poesia sì da renderlo caro a noi come uno dei più convincenti interpreti del paesaggio locale. Trenti invece è più solido e corposo nella pennellata piena, ma meno personale Riccardo Salvadori, illustratore notissimo, conserva il suo carattere anche nei quadretti qui esposti: notiamo di Lui il favrettiano «Antiquario». Il neo-classico Conte G. C. Arrivabene resta come isolato accanto a Gilioli, Ripari, Paganini e Marusi.

La Mostra Sindacale di pittura e scultura allinea un complesso notevole di opere dovute ad una cinquantina di artisti diversissimi fra loro per temperamento e per educazione che rendono la Mostra varia ed interessante.

I moderni

Angelo Del Bon, Umberto Lilloni, pittori di avanguardia, seguiti da Giulio Perina, Arturo Cavicchini e Maddalena Nodari hanno riunite le loro opere in una luminosa saletta: messi insieme così perdono quel certo che di originale e li rende meno interessanti di quel che generalmente si pensi.

Fra le pittrici notiamo: Elena Schiavi non ancora ben definita ma di un certo interesse; Teresita Vincenzi con un buon paesaggio ricordante, per certe tonalità, Carlo Zanfrognini, che in questa mostra espone cinque paesaggi ben schizzati.

Richiama la nostra attenzione la pittura raccolta e semplice di Alessandro Dal Prato, specie nel «Paesaggio invernale» dai toni argentei e la graziosa ben disegnata «Figura».

«Alla Finestra» è senza dubbio la miglior opera esposta da Mario Lomini, come «Santarosa» lo è di Archimede Bresciani da Gazzoldo.

Vindizio Nodari col suo veramente mattinale «Mattino d'estate» e Guindani, specialmene nel «Piccolo pescatore» confermano le loro doti. Alfio Paolo Graziani espone pure due paesaggi degni di considerazione. Fra i pittori notiamo ancora Giorgi, Bodini, Donati, Vaini, Marradi e Franzosi.

Fra gli scultori sopratutti si impone Giuseppe Gorni per la forza e l'originalità delle sue concezioni: il poderoso «Ritratto dello suocero» ed il vivacissimo gruppetto di contadini «ai burattini» sono da considerare fra i più bei pezzi della mostra. Anche Sabbadini mette accanto ad un busto di Arnaldo Mussolini privo di espressione una buona testa virile modellata con vigore e Vindizio Nodari ha due figurette in bronzo molto graziose. Baldassari, Migliorini, Cavicchioli e Dina Pastore presentano interessanti sculture, mentre Romolo Venturini si mostra troppo incerto nel modellato della «Pietà».

Di maggior interesse è in questa Mostra la Sezione dell'incisione che conta tra i suoi espositori alcuni fra i più originali incisori italiani come Cavicchini, Giorgi, Resmi e Mimì Quillici.

Cavicchini nel chiaroscuro è il più colorito ed il più smaliziato nella tecnica. Queste sue acqueforti «Due donne in un interno» e «Santo Vescovo» sono opere stupende per la sensibilità chiaroscurale e la forza della forma.

Antonio Ruggero Giorgi che sembra avere a sua disposizione un'unico mezzo, il segno puro senza aiuto di chiaroscuro, raggiunge una potenza plastica ed espressiva sorprendenti, specialmente in «Sofferente» e «Mia madre» Gorni xilografo originalissimo, sa far cantare il legno con profondi accenti: «Maternità» e «Potatura» sono fra le più sentite opere, degne della nostra migliore tradizione xilografica. Espone pure le sue ampie tavole incise nel bosso la Mimì Quilici Buzzacchi, tavole già troppo note per doverne parlare; Resmi con piccole acqueforti si distingue per la lievità del segno.

Accanto a queste opere degli incisori più noti segnaliamo le xilografie originali piene di spazio e di luce di Dal Prato; le belle acqueforti e le punte secche di Perina e Facciotto; il morandiano Di Capi con il semplicissimo Zerbini e Bodini; Tonolini Rizieri e Lucchini dal chiaroscuro ben modulato; Baldassari che a torto si attarda in certi infantilismi e Migliorini dal segno espressivo.

Acroterio

PUBBLICAZIONI

"Fili,,

L'arte della Sicilia, che ha secolari tradizioni di civiltà, eccelle nella tessitura e nel ricamo intorno a cui le laboriose donne dell'isola esercitano la loro quotidiana pazienza alleata ad un istintivo senso estetico. Di uno dei ricami più eleganti e preziosi — lo sfilato siciliano — scrive appunto la rivista «*Fili*» (n. 65) rievocandone l'origine e la storia e presentandone attraverso molte chiarissime fotografie alcuni suggestivi modelli. Una veramente doviziosa abbondanza di articoli, disegni, fotografie, modelli e tavole a colori (che costituiscono una piccola enciclopedia primaverile della moda per le signore, per le fanciulle, per i bimbi) rende utile e piacevole alla lettura ogni pagina di questa interessante rassegna del lavoro femminile italiano.

Domus

Oggi che la produzione cinematografica cura minuziosamente ogni particolare, sia nella interpretazione che nella ambientazione dei film, rapporti fra architettura e cinematografia sono all'ordine del giorno. Molto a proposito, quindi, Carlo Emilio Rava afferma nella rivista «*Domus*» (N. 137) che i produttori debbono ispirare l'attrezzatura e l'arredamento dei film ad una estetica architettonica moderna e di buon gusto.

Nello stesso nuomero della viva ed interessante rivista milanese, Giuseppe Flocco scrive della lineare arte Botticelliana, Piero Gadda del diario di Cristoforo Colombo, Raffaello Giolli delle cineteche, Raffaele Carrieri del tramonto della musica negra, Leonardo Sinisgalli del sogno di S. Orsola di Carpaccio.

SOTTO LE DUE TORRI

Oggi: chiusura della Fiera e della Mostra Nazista

Questa sera alle ore 24 alla Montagnola avrà luogo la chiusura ufficiale della Mostra «Il Nazionalsocialismo».

Alle ore 0,30, poi, si chiuderanno i battenti del Littoriale per dire fine alla XIII. Fiera di Bologna. Ha così termine questa manifestazione che ha riempito di sè e della sua vita feconda il maggio bolognese.

Abbiamo in precedenza accennato al lusinghiero risultato ottenuto dalla Fiera e, nel seguirne le manifestazioni di cui essa s'è fatta promotrice, tra cui, in primo luogo, il Convegno Nazionale per il Gas Metano, abbiamo accennato alla vitalità di questa rassegna, espressione chiara della volontà nuova che anima Bologna di imporsi anche e soprattutto nel campo economico, reso attraverso l'autarchia, strumento essenziale della potenza della Patria.

Quando la XIII Fiera non sarà più si trarranno attraverso l'evidenza delle cifre, i bilanci definitivi. Ed allora risulterà chiaramente come, nonostante il persistere dell'avversa stagione, sostanzialmente la Fiera abbia subito, nei risultati, un incremento nei confronti dei precedenti esercizi.

Le manifestazioni di oggi

Spettacoli Cinematografici nella Piscina Coperta dalle ore 15 alle 19. (Ingresso gratuito).

Ore 17,30: RIUNIONE DI ATLETICA FEMMINILE *con l'intervento della campionessa olimpionica Ondina Valla.*

Ore 20,45: FINALE «COPPA FIERA» «Paoletti» contro «S.A. S. I. B. ».

Ore 22: GRANDE SERATA PIROTECNICA (*tempo permettendolo*).

Parco Divertimenti aperto fino alle ore 0,30.

Ore 24 CHIUSURA UFFICIALE DELLA MOSTRA «*Il Nazionalsocialismo*» *alla Montagnola.*

Ore 0,30: CHIUSRUA UFFICIALE DELLA XIII. FIERA.

La collaborazione della scuola alla campagna antitubercolare

Nella Residenza della Provincia il Preside ha ricevuto gli studenti delle Scuole Medie della Città, che più si sono distinti nella recente raccolta della « Giornata delle due Croci » accompagnati dai Professori preposti all'organizzazione dei quattro settori scolastici di raccolta.

Il Preside ha avuto vive parole di elogio per i piccoli infaticabili collaboratori che, animati dal più fervido entusiasmo, sotto l'impulso della benemerita Classe dei Professori, con a capo lo stesso R. Provveditore agli Studi, hanno fatto giungere ovunque l'appello del Comitato chiedendo l'obolo benefico.

La meritoria opera che ha felicemente chiusa la prima fase della Campagna Antitubercolare, è stata posta nel debito rilievo dal Preside, che ha incitato gli studenti a proseguire con la stessa fiduciosa volontà addimostrata, alla vendita del francobollo antitubercolare, ed a stimolare nella nobile gara tutti i numerosi loro compagni.

La simpatica significativa adunata si è sciolta col saluto al Duce.

Comunicato della Curia per i sacerdoti

La Curia Arcivescovile comunica:

De mandato Eminentissimi ac Reverendissimi Domini Cardinalis Archiepiscopi in omnibus Missis ac benedictionibus addatur tamquam pro re gravi, collecta « ad petendam serenitatem » sub N. 17 in missali.

Bononiae, die 30 Mai 1939.

F. GAMBUCCI, Vic. Gen.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

29 Maggio 1939-XVII

NATI	19
MORTI	7
MATRIMONI	5

RIASSUNTO SETTIMALE dal 22 al 28 Maggio

NATI	100
MORTI	68
MATRIMONI	37

Cinque milioni per le case del popolo

La gratitudine di Bologna al Duce espressa in un telegramma del Podestà

Rendendosi interprete del grato animo e dell'entusiasmo con cui la città di Bologna ha appresa la recente assegnazione da parte del Consorzio Nazionale fra gli Istituti Fascisti Provinciali per le Case Popolari, della cospicua somma di cinque milioni per la costruzione nella nostra città di case popolarissime, il Podestà di Bologna ha inviato al Duce il seguente telegramma:

S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma — La città della «Decima Legio» vede nella recente cospicua assegnazione per case popolarissime nuovo tangibile segno Vostro costante e vigile interessamento per il popolo della Vostra terra e a mio mezzo vuole vi giungano sensi sua profonda e devota riconoscenza. — COLLIVA, Podestà di Bologna.

UN INDIMENTICABILE APOSTOLO DELL'AZIONE CATTOLICA

La luminosa figura di Igino Righetti rievocata dal prof. Baroni

Il Gruppo dei laureati cattolici bolognesi ha reso lunedì sera un doveroso tributo di omaggio alla memoria di Igino Righetti, l'indimenticabile dirigente dell'Ufficio centrale, facendosi promotore di una commemorazione del benemerito Scomparso. L'oratore prof. Baroni, che ebbe modo di conoscere da vicino Righetti e di apprezzarne tutte le elette doti di mente e di cuore, ha fatto rivivere con commosse parole, dinnanzi alla memoria e al cuore degli intervenuti, la bella figura di Colui, che tanta attività profuse per lunghi anni nel campo dell'Azione Cattolica Italiana, prima quale presidente centrale della « Fuci », poi quale organizzatore dei Gruppi dei laureati cattolici.

Igino Righetti — ha detto il prof. Baroni — ha vissuto soltanto trentacinque anni, ma, di questa breve vita, tanta copia resta di memorie, profonde, suggestive, indimenticabili: memorie in cui si dovrà scavare ancora, per rintracciarvi insospettate ricchezze di vita spirituale, giacchè l'umanità cristiana di Igino Righetti ci resta tuttora per gran parte inesplorata, tanto egli gelosamente nascose la sua intimità personale nell'aperta dedizione a tutte le richieste e le necessità altrui.

« Ho il mio segreto e lo mantengo » confidava egli al medico amico nella veglia notturna dopo aver ricevuto il Viatico. E aggiungeva: « Non dico che la Madonna deve farmi un miracolo. Se vuole farlo sarà un segreto che resta tra me e Lei... ». Vi è un segreto nella vita di Igino, che la morte ha cominciato a svelare; sappiamo che da anni egli aveva coscienza di essere fisicamente minacciato, che « si curò da sè », perchè « aveva tante risorse che nemmeno immaginiamo »; abbiamo avuto, nell'autunno scorso, lo spettacolo d'un uomo, su cui pesava già una condanna medica, e che dirigeva opere, e teneva testa a contrarietà e dolori che avrebbero abbattuto un sano, con tale serenità ed energia da meravigliare ed illudere pur chi sapeva della sua condizione.

Tutto ciò apre uno spiraglio su una vita soprannaturale di straordinaria e completa ricchezza, e rende — tuttora — difficile una degna commemorazione: ma, sol lasciando parlare il cuore, sol riferendoci ai fatti noti, quanto ancora da dire! Righetti fu il giovine presidente che diede alle associazioni universitarie cattoliche una consistenza e una serietà culturale senza menomarne il fervido sentimento e lo spirito di fraternità inimitabile; fu Righetti che raccolse il voto dei fucini laureati per un'assistenza spirituale ai professionisti; fu Righetti che orientò questo voto verso una realizzazione assolutamente originale, quella di un *servizio* rivolto a tutti, anzi che di una associazione chiusa; fu pure Righetti che a tale servizio diede una sostanza positiva, facendo proprî tutti i problemi generali e specifici, acquistandosi una competenza morale di tutte le professioni, proponendo ed operando senza posa. Per lui non esisteva il troppo difficile; egli non temeva le questioni scottanti, anzi pensava che queste occorresse cercar di risolvere innanzi a tutte le altre, appunto perchè erano scottanti.... Ciò spiega la difficoltà del suo lavoro, la sua solitudine confortata soltanto dall'appoggio e dalla benevolenza personale del Papa: era un seminatore e un pioniere.

Noi crediamo alle idee, diceva; e ci sono idee per cui è giusto anche morire; noi dobbiamo servirle, contenti se saremo umiliati, mortificati, messi da parte, purchè queste verità che noi portiamo divengano parte delle coscienze di tutti; dobbiamo ricordarci che un solo nemico abbiamo, il nemico psicologico, la mancanza di fiducia e d'amore.

L'idea per cui Igino Righetti lavorò, per cui diede la vita, fu l'affermazione dei valori soprannaturali cristiani nella concreta vita della cultura e della professione: in altre parole, la reale conciliazione tra due mondi sinora scissi e distanti, se non ostili, nella comprensione, anzi nella collaborazione, delle reciproche esigenze vitali, nella fede — che pure un dogma positivo c'impone! — dell'accordo tra la scienza e la religione, tra il temporale e l'eterno.

Oggi egli è caduto; ma nessuna delle sue iniziative ed opere è venuta meno; nessuno dei suoi collaboratori si è ritirato; nessun punto del suo programma è stato respinto. Commoventi dimostrazioni d'amicizia e di fede hanno palesato che egli è più che mai vivo nel cuore e nella volontà di chi gli fu vicino; che il pensiero della sua morte è vivificante. Egli è ancora dinanzi a noi, ad ammonirci che un solo nemico abbiamo: il nemico psicologico, la carenza della volontà e della fede; e questo dobbiamo risolutamente combattere e vincere, innanzi tutto, in noi.

La commossa rievocazione del compianto Estinto è stata seguita dai presenti con religiosa attenzione e coronata dai più vivi consensi.

La Messa ai Celestini

Martedì mattina poi il prof. don Marella ha celebrato in suffragio di Igino Righetti una S. Messa ai Celestini, durante la quale gli intervenuti si sono accostati al Banchetto celeste.

Echi di Cronaca

IL FERRO DA STIRO A GAS

è il più economico e il più pratico. Consuma pochi centesimi di gas all'ora; non presenta alcun pericolo, oltre ad essere facile all'uso e regolabile nel calore.

Visitate il reparto dimostrativo dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS alla FIERA del LITTORIALE.

Ogni festa sia gioconda

di auguri e doni: graditissime le belle scatole di squisiti bonboni delle Pasticcerie ZANARINI!

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

SAVOIA — *Una Stella si innamora* (per adulti).
MODERNISSIMO — *Rivalità senza rivali* (per adulti).
IMPERIALE — *L'impareggiabile Godfrey* (per adulti).
FULGOR — *Orgoglio* (per tutti).
CENTRALE — *Il paese dell'amore* (per adulti).
VERDI — *Trappola d'oro* (per adulti).
ROMA — *Disco* 413 (per adulti).
OLIMPIA — *Vorrei volare* (per tutti).

Feste solenni nella Basilica di S. Antonio

I Frati di S. Antonio sono in festa; e si comprende che, trattandosi di frati, la *festa* è di intonazione prettamente ecclesiastica e spirituale, sebbene non manchi quell'esteriorità gioconda che serve allo spirito e ricrea anche il corpo.

La ragione della festa è triplice: i frati ricordano ai bolognesi una eletta e semplice figura di francescano che dalle mansioni più umili del convento è salito ai fastigi della santità: *Salvatore da Horta.* Fu un figlio della Spagna che chiuse i suoi giorni nella nostra Sardegna, ove lo avevano relegato a far penitenza dei suoi peccati. E quali furono i suoi peccati? Stenterete a crederlo, ma peccati suoi furono ritenuti i molti miracoli che andava compiendo, quasi rivaleggiando con il suo confratello del Portogallo: *S. Antonio di Padova.*

Si dica poi che sono gli uomini di Chiesa a sfruttare il miracolo, per far credere ai semplici, l'intervento del soprannaturale. Gli uomini di Chiesa, e gli stessi tribunali della Chiesa, pur credendo e insegnando a credere nella onnipotenza di Dio, sono quelli che arrivano prudentemente più tardi nello stabilire che qualche fatto ha realmente del prodigioso.

Salvatore da Horta dunque fu portinaio, cuoco, questuante, infermiere ed ora è un santo; fu perseguitato ed ora è un santo; fu un umilissimo fratinello, ignaro delle sottigliezze filosofiche, ed ora è un santo.

Diranno di lui, nei tre giorni del triduo, che gli hanno preparato solennissimo, i frati nostri al « Foro boario » e che si svolgerà nei giorni 1, 2 e 3 giugno, i Vescovi Guizzardi di Bologna, Vianello di Fidenza e Rolla di Forlì. Domenica poi, 4 giugno, sarà il nostro Eminentissimo Cardinale a dire la lode panegirica del caro fraticello, elevato da Papa Pio XI all'onore degli altari.

* * *

Seconda ragione della festa i frati l'hanno in un motivo artistico, e in nome, di cui hanno voluto arricchito il tempio, da loro in Bologna dedicato a S. Antonio.

Il pittore concittadino Antonio Maria Nardi ha terminato la sua fatica di pittore e poeta della Chiesa Antoniana. Le ampie parete della Chiesa non hanno più un decimetro quadrato, su cui non sia passato il pennello del Nardi, maestro dell'affresco e dell'agile disegno per rievocare qualche episodio della vita di S. Antonio.

Il lavoro condotto con molta prestezza ha avuto il suo coronamento con l'esaltazione del mistero dell'Immalata, tronfo di Maria e dei francescani; riprodotto nella parete di sfondo. Festa d'arte dunque, di quell'arte che a Dio è nipote; e che Nardi sa adoperare a lode di Dio, di Maria e dei Santi.

Un tempio così ricco d'arte, così frequentato dai Bolognesi, da quelli specialmente che popolano il vasto rione in cui sorge; così riccamente tenuto e officiato dai poverelli di S. Francesco, meritava un *titolo*, un *blasone*, che fosse a splendore del tempio stesso, e fosse anche riconoscimento autorevole di quanto è stato fatto e si viene facendo. Il titolo Roma non lo ha negato; ed ora quel Tempio Antoniano è e si chiama *Basilica.* E' giusto dunque far festa; far festa con il caro Padre Guardiano, con i suoi confratelli, con il pittore Nardi, con i benefattori numerosi della nuova Basilica, con il Cardinale nostro che alla festa ha dato e dona il prestigio della sua autorità e della sua Porpora.

* * *

Ed ecco la terza ragione della festa: siamo a giugno, e quindi, si inizia il giorno 4, la Novena in preparazione alla festa di S. Antonio di Padova. Nella nuova Basilica per nove giorni di svolgeranno solenni cerimonie; i fraticelli lieti canteranno le lodi del caro santo: e si riudiranno le parole del ben noto inno: *si quaeris miracula, se vuoi miracoli... ricorri a S. Antonio.* E noi che di miracoli, di grazie, ne desideriamo, invocheremo con i francescani il grande taumaturgo di Padova e il suo emulo Salvatore da Horta: e speriamo che ci saranno elargite le due grazie che ognuno oggi desidera: *che splenda il sole sui nostri campi, e che nessuna zolla di terra debba macchiarsi di sangue umano.* Così sia!

Giornata del Quotidiano 1939

1° elenco delle offerte

La Curia arcivescovile ci trasmette il primo elenco delle offerte raccolte nelle parrocchie e nelle Chiese dell'Archidiocesi bolognese nella Giornata del Quotidiano 1939.

Eccolo:

S. Venanzio	L. 20.—
Guzzano di Pianoro	» 4.—
Chiesa di S. Donato Città	» 5,75
Barbarolo	» 15.—
P.P. Olivetani di S. Michele in Bosco	» 35.—
S. Vitale di Reno	» 15.—
Collegio dei Buoni Fanciulli	» 15.—
Chiesa di Ponte Lame	» 28.—
S. Apollinare di Serravalle	» 50.—
Villola	» 20,60
Santuario del Borgo S. Pietro	» 10,—
S. Martino di Caprara	» 50.—
Chiesa dei Celestini Città	» 150.—
S. M. Maddalena Città	» 101.40
S. Benedetto Città	» 275.05
Mascarella Città	» 40.—
Vizzano	» 7.50
Saletto	» 7.—
Croce del Biacco	» 16.55
S. Alberto	» 20.—
Prunaro	» 15.—
S. M. e Valentino della Grada Città	» 30.—
Guzzano di Camugnano	» 5.—
S. Maria della Pietà Città	» 50.—
Rastignano	» 5.—
Spirito Santo	» 30.—
Gesso	» 21.—
Zenerigolo	» 20.—
Cappuccini di Cento	» 35.—
S. Martino in Pedriolo	» 100.—
Rigosa	» 20.—
Stiatico Parrocchia e Uomini Cattolici	» 35.—
Medicina	» 80.—
Medola	» 22.—
Moglio	» 8.—
Varignana S. Giorgio Parrocchia e Associazioni	» 51.—
S. Caterina di Saragozza e Uomini di A. C.	» 246.—
Parrocchia della S. Famiglia al Meloncello	» 90.—
Frati Minori di via D'Azeglio	» 65.—
Parrocchia di S. Giovanni in Monte	» 130.—
S. Caterina di Strada Maggiore	» 47.—
Dosso	» 25.—
S. Pietro in Casale	» 250.—
Chiesina delle Carmelitane Scalze	» 3.—
Roncrio	» 10.—
Sanmartini	» 5.—
Ozzano S. Andrea	» 10.—
Gherghenzano	» 21.—
Gavaseto	» 11.50
Russo	» 15.—
Rastellino	» 15.—
S. Marino	» 30.—
Ozzano S. Pietro	» 8.—
S. Sigismondo Città	» 100.—
Palata Pepoli	» 40.—
S.S. Angeli Custodi Città	» 50,—
Galliera	» 41.70
Longara 1938	» 13.—
Maccaretolo	» 30.—
Vergato	» 90.—
Amola di Piano	» 20.—
S.s. Vitale ed Agricola Parrocchia e Associazioni	» 205.—
Campeggio	» 50.—
Armarolo	» 5.—
S. Maria delle Grazie	» 162.50
Bazzano	» 260.—
Vergiano	» 25.30
Cadriano	» 15.—
Castelfranco	» 188.—
Quarto Superiore	» 12.30
Cappuccini di Bologna Città	» 106.—
Totale	L. 3.808,15

Da Bologna a Milano in un'ora e 17 minuti

Felice esperimento dell'elettrotreno ultrarapido

Il mondo moderno ha fretta. La vita intensamente dinamica dell'oggi non consente perdite di tempo, così come non sopporta soste. L'aeroplano da alta velocità e l'automobile sono la sua più tipica espressione. Potranno le ferrovie non subire l'influenza di questa specie di corsa continua al nuovo, al più utile, al più spiccio attraverso la quale l'umanità si trasforma, procede a salti rendendo antiquato quel che appena ieri era una novità? Alla ansimante locomotiva di mezzo secolo fa è subentrata la macchina possente da 80 all'ora, la quale sta anch'essa cedendo lo scettro al locomotore. Una volta da Bologna a Milano ci volevano cinque ore di treno: poi, con le macchine più veloci, si arrivò a coprire i 229 chilometri in poco più di due ore e mezza. Ora, dopo l'esperimento compiuto ieri, è provato che il viaggio dalla nostra città alla capitale lombarda si può compiere in un'ora e 17 minuti!

Ieri mattina, infatti, sono state riprese le corse, di prova ad alta velocità dell'elettrotreno «Breda» per gli ultrarapidi. Come i lettori ricorderanno, il primo esperimento da Firenze a Milano fallì, perchè un malaugurato guasto al locomotore immobilizzò il convoglio alla stazioncina di Samoggia. Quello di ieri si è compiuto da Bologna a Milano.

L'elettrotreno, partito alle ore 10.28 da Bologna, ha compiuto un viaggio felicissimo, giungendo alla Stazione Centrale poco dopo le ore 11.45. La prova è riuscita e i bolognesi, fra qualche tempo, potranno comodamente raggiungere Milano nel breve giro di un'ora e 17 minuti, cioè alla velocità di circa 157 chilometri all'ora!

Riattivazione dei mercati dei suini lattonzoli

La R. Prefettura comunica:

«*Il Prefetto della Provincia di Bologna visto il proprio decreto pari numero, in data 8 febbraio* 1939-XVII; *Visto l'art.* 1 *del T. U. delle leggi sanitarie,* 27-7-1934, *n.* 1265; *Visto l'articolo 9 del Regolamento di Polizia veterinaria* 10-5-1914, *n.* 533; *Esaminata la proposta dell'Unione provinciale fascista degli Agricoltori; Sentito il parere del Veterinario provinciale; Decreta: sono riattivati i mercati settimanali dei maiali lattonzoli, ferma restando ogni altra disposizione del suindicato Decreto prefettizio.*

I Podestà e Commissari prefettizi sono incaricati di fare osservare il presente decreto. — Il Prefetto Benigni ».

La riforma della previdenza sociale illustrata ai dirigenti dei commercianti

Ieri ha avuto luogo, presso l'Unione dei Commercianti, l'annunciato Convegno dei Direttori delle Unione Provinciali dei Commercianti dell'Emilia e di alcune altre della Toscana, per udire la conferenza dell'avv. Gregorio Arcidiacono, Capo dell'Ufficio Confederale Rapporti di Lavoro e Legislazione Sociale, su la riforma della Legge sulla previdenza sociale

Alla riunione hanno partecipato oltre i Consiglieri Nazionali Antonio Costa, Elio Vagliano, il Direttore dello I.N.F.P.S. Avv. Miserocchi, i Presidenti dei Sindacati Provinciali dei Commercianti di Bologna, i rappresentanti delle maggiori ditte e i funzionari della locale Unione.

Dopo il saluto porto dal Comm. Luigi Gerri, in rappresentanza della Presidenza dell'Unione di Bologna, all'oratore e ai camerati convenuti, l'avv. Arcidiacono ha tenuto la sua conferenza, rispondendo alla fine ai quesiti fatti dai convenuti.

Il Consigliere Nazionale Costa ha in seguito riassunto alcuni punti di particolare interesse.

I camerati avv. Arcidiacono e Costa interrotti più volte da applausi sono stati salutati alla fine delle loro esposizioni con una calorosa ovazione.

Le onoranze di Vergato alla salma di un valoroso aviatore

Una corona del Ministro dell'Aeronautica

Abbiamo da Vergato, 30:

Questa mattina è giunta alla nostra Stazione, accompagnata da una rappresentanza dell'Aviazione, la salma del concittadino allievo sergente pilota *Renato Romagnoli*, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel cielo di Foggia.

Erano a rendere gli onori all'arrivo, una rappresentanza del locale distaccamento Bersaglieri, e tutte le Organizzazioni del Regime con a capo le Autorità.

Alle ore 8 la salma dalla Stazione è stata portata a braccia dai GG. FF. (compagni dello scomparso) nella Chiesa Arcipretale di Vergato dove alle ore 8.30 è stata celebrata una Messa in suffragio.

Il corteo funebre si è quindi diretto a Calvenzano, dove previa la cerimonia dell'appello fascista, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Fra le numerosissime corone dei parenti e amici, sono state notate quelle di S. E. il Ministro dell'Aria, del Comandante dell'Aeroporto del Fascio e del Comune.

La scomparsa di Renato Romagnoli, ha destato in tutti il più profondo cordoglio.

Giovane serio, volenteroso, tenace, lascia di sè un ricordo incancellabile.

Cronaca varia

SMARRIMENTO — Il mutilato di guerra Sante Dall'Olio, abitante in via Parisio 23, sabato scorso percorrendo le vie Riva Reno, San Felice, Pietralata, S. Isàia, Frassinago, Cà Selvatica e Nosadella ha smarrito il proprio portafoglio contenente denaro e documenti personali. Farà opera buona chi l'avesse trovato, facendolo pervenire al Dall'Olio presso la sua abitazione, oppure consegnandolo all'Autorità di P. S.

CURA SANITARIA GRATUITA — Con il 1.o giugno gli ambulatori medici per gli ammessi alla cura sanitaria gratuita delle sei condotte di città, che attualmente sono tenuti nei locali posti al piano terreno del palazzo comunale, saranno trasferiti nelle rispettive zone di competenza di ciascun medico condotto.

ALLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE - *Classe di Scienze Fisiche* — Nella 12.a adunanza ordinaria, ultima di quest'anno accademico, tenutasi il giorno 28 corr., lessero gli Accademici: S. E. Puppini prof. Umberto, Presidente, « Sull'uso della legge di similitudine nello studio della resistenza al moto delle navi ». Tarozzi prof. Giulio, « Osservazioni sull'apparato gangliare simpatico del piccolo bacino in soggetto maschile affetto da distrofia adiposo-genitale ». Bortolotti prof. Ettore, « Lo sviluppo del concetto di *limite* ed i primi algoritmi infiniti nel Rinascimento italiano ». Ghigi prof. Alessandro, « Dissimetrie provocate da ibridismo ». Donaggio prof. Arturo, « Il passaggio della azione locale degli anestetici dalla reversibilità alla irreversibilità ».

DECIMA EDIZIONE

Frane e allagamenti provocati dal maltempo

L'ammirevole e generosa opera dei Vigili del Fuoco

Il persistere del maltempo ha provocato in alcune zone della nostra provincia una serie di danni che per fortuna non rivestono una eccessiva gravità. Demmo già notizia di alcune frane avvenute nel territorio di Sasso Marconi, sulla Porrettana e in altre zone dell'Appennino, dove qualche strada è rimasta danneggiata e il transito interrotto. Dicemmo ancora che alcuni fiumi e torrenti, specie nella pianura bolognese, si erano notevolmente gonfiati.

Purtroppo la pioggia torrenziale e ininterrotta di ieri notte e di ieri ha provocato quello che si temeva, cioè lo straripamento di qualche torrente con allagamenti nelle campagne.

I nostri bravi vigili del fuoco sono accorsi nei luoghi più danneggiati o minacciati, prodigando, come sempre, la loro ammirevole e generosa opera per trarre in salvo persone, animali e cose pericolanti o per scongiurare pericoli e danni maggiori.

Una delle zone più colpite è stata quella di *Anzola Emilia*, dove i torrenti « Carpaneta » e « Canale » hanno rotto gli argini ed hanno invaso le zone circostanti per una estensione di circa quattro chilometri quadrati.

Una diecina di case sono state letteralmente allagate. Durante tutta la notte su zattere e barche i contadini, aiutati da squadre di volontari, hanno provveduto a mettere in salvo il bestiame e a trasportare le masserizie nei piani superiori delle abitazioni. Con ghiaia e sacchi di sabbia, sotto l'infuriare del maltempo, gli agricoltori si sono prodigati ad arginare altri punti dei torrenti che minacciavano di cedere.

Un altro torrente, nel territorio di *Crespellano*, in località Ponte delle Asse, ha travolto il parapetto del ponte stesso, e la massicciata stradale. Lo stesso torrente, il *Martignone*, ha straripato in altri sette punti, fortunatamente senza causare gravi danni. Il Segretario politico del Fascio di Crespellano, coadiuvato da squadre di agricoltori e di operai, ha provveduto con mezzi di fortuna, a riparare maggiori danni, provvedendo inoltre al puntellamento di parti pericolanti.

Sui luoghi si sono recati nella mattinata di ieri i nostri vigili del fuoco con barche e attrezzi. Il comandante provinciale ing. Bigi, accompagnato dalle autorità comunali di Anzola Emilia ha ispezionato le zone danneggiate.

Una inondazione di una certa entità è quella che ha colpito la zona della Cassa di Colmata sul territorio di *Molinella* e di *Medicina*. Essa è stata provocata dallo straripamento del torrente « Savenella » (derivazione dell'Idice) in località « Principe » che si trova appunto sulla strada di confine tra il Comune di Molinella e quello di Medicina.

Le acque, superato gli argini del torrente in piena, hanno invaso le campagne per una estensione di circa venti chilometri, formando un immenso lago fino a Comacchio.

Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco di Bologna — accompagnati dal Comandante ing. Bigi — i quali hanno provveduto con barche a trarre in salvo otto famiglie bloccate nelle loro abitazioni in mezzo alle campagne allagate.

Anche in frazione Casone di Marano, presso *S. Antonio di Medicina*, sempre nel territorio della « Cassa di Colmata » i vigili si sono prodigati nel salvataggio di persone, animali e masserizie.

Il Segretario del Fascio e le altre autorità di Molinella si sono recati sui luoghi della inondazione, prestando anch'essi la loro opera di aiuto, e di assistenza alle famiglie in pericolo e provvedendo alloggi provvisori per quelle che hanno dovuto abbandonare le proprie case.

Anche nell'*Imolese* le pioggie hanno provocato allagamenti e frane.

Nel tratto di strada provinciale Montanara, fra Borgo Tossignano e la frazione Riviera, una grossa frana ha ostruito un lungo tratto di strada sì da interrompere il servizio del vaporino della montagna e il transito dei veicoli.

Ieri mattina infatti i viaggiatori che da Fontana erano diretti a Imola, hanno dovuto scendere e a piedi, attraverso i campi, raggiungere la strada buona dove erano ad attenderli dei torpedoni sui quali hanno proseguito per Imola.

I vigili del fuoco del distaccamento imolese sono stati chiamati ieri mattina a Castelbolognese per soccorrere una famiglia di sei persone e trarre in salvo diversi capi di bestiame bloccati in una casa colonica allagata dalle acque del Senio.

Il Distaccamento di *Budrio* è stato invece chiamato per svuotare a mezzo di motopompe i sotterranei del sanatorio che sono rimasti allagati.

Nelle zone colpite non si ha a lamentare alcun danno alle persone.

Nelle prime ore di ieri mattina, un autotreno con rimorchio, proveniente da Bologna, è stato investito all'improvviso da una frana caduta sulla Porrettana nei pressi di *Marzabotto.* Il rimorchio è rimasto bloccato. Una Squadra di Vigili del Fuoco di Bologna, ha provveduto al disincaglio. Nessun danno alle persone.

Sulla stessa Porrettana, ripetute frane si sono verificate nella notte di ieri. Si sta alacremente provvedento a riattivare il traffico.

Strade interrotte

Il Preside della Amministrazione Provinciale comunica che in conseguenza delle eccezionali precipitazioni avvenute in questi ultimi giorni, precipitazioni che hanno provocato notevolissimi movimenti franosi, il transito sulle seguenti strade provinciali è interrotto.

Strada Montanara Imolese, *avente origine ad Imola; dal Km.* 12 *al Km.* 30 *confine con la toscana: interruzione della durata presunta di dieci giorni.*

Strada Val di Setta, *avente origine a Sasso Marconi; dal Km.* 12 *al Km.* 28: *interruzione della durata presunta di due giorni.*

Strada Vergato-Zocca, *avente origine a Vergato; al Km.* 15: *interruzione della durata presunta di tre giorni.*

In conseguenza poi delle frane verificatesi sulla strada Montanara Imolese, è interrotto il transito anche sulle strade consorziali dei Sillaro e della Bordona.

LOLLI ERMANNO di LUIGI già esercente bettolino e sala da ballo presso il Gruppo Rionale Corridoni di Bologna. Domicilio in Via Augusto Righi n. 8. Giudice dott. cav. Michele Casavola. Curatore rag. Dino Lunardi con domicilio in Via S. Stefano 14-2. Termine presentazione titoli 17 giugno u. v.

Due feriti in un investimento motociclistico — Sulla stessa motocicletta venivano a Bologna da Modena il ventiseienne Nicola Putignani di Domenico residente nella città della Ghirlandina in via S. Salvatore e il trentenne Otello Annovi di Adelmo, abitante pure a Modena in via Canaletto 61. Giunti nei pressi di Anzola Emilia la macchina, che era guidata dal Putignani, causa una brusca sterzata nel volere evitare l'investimento di altre motociclette, andava a urtare con violenza contro un palo. Nell'incidente i due motociclisti cadevano e riportavano lesioni alla testa e per il corpo. Il Putignani è stato giudicato guaribile in 10 giorni e l'Annovi in 6 giorni.

Lesioni guaribili in otto giorni ha riportato Luisa Bonazzi fu Giovanni di anni 28 in seguito a investimento ciclistico in via Guerrazzi.

Venture e disavventure

In seguito a caduta il tredicenne Ermanno Stincone di Vincenzo abitante in via Audinot 18 ha riportata la frattura della gamba sinistra. E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli e ne avrà per una quarantina di giorni.

In seguito ad uno spintone datogli da un compagno in Piazza Rossini, il tredicenne Franco Bortolotti abitante in via Emilia Levante 63, è caduto battendo la testa per terra e riportando lesioni guaribili in 10 giorni.

Cadendo per le scale, in via Oberdan 33, la vecchia Cleofe Adami fu Michele di anni 69 si è prodotta gravi ferite alla testa, guaribili in 20 giorni.

Colpito da pietre e calcinacci caduti gli addosso dal soffitto della sua camera, in località Rovina di Monte S. Pietro, il settantatreenne Emilio Piccinini fu Carlo ha riportato lesioni alla testa e al torace, con frattura di costole. E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore e giudicato guaribile in 20 giorni.

Investito dall'auto 22242 BO, mentre in bicicletta transitava in via Indipendenza, all'altezza di via Irnerio, Fernando Marisaldi fu Angelo di 33 anni abitante in via Traversa 40 ha riportato lesioni guaribili in giorni 6.

Cadendo dal torpedone che fa servizio per Monte S. Pietro, in via Saragozza, di fronte al giardino di S. Giuseppe, la sedicenne Nella Ceretti di Giuseppe, abitante in via Lame 111 ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Ne avrà per 20 giorni.

Per ustioni di secondo grado alla regione glutea è stato medicato all'Ospedale di S. Orsola il bimbo Osvaldo Terziani di Aldo di anni 4, abitante in Via Scipione dal Ferro 15. Il piccino è caduto sopra una pentola d'acqua bollente che la madre aveva momentaneamente depositata sul pavimento della cucina.

Teatri e concerti

Due concerti benefici con giovani cantanti al « Corso »

Lo scopo altamente benefico delle due annunciate manifestazioni musicali, organizzate dal Consorzio Provinciale Antitubercolare per le sere di sabato e domenica, 3 e 4 giugno, la particolare qualità degli esecutori — tutti giovani cantanti, designati in Concorsi nazionali — e la partecipazione del tenore Francesco Carrino — giovane esso pure già tanto favorevolmente quotato negli ambienti lirici italiani — hanno suscitato il più vivo interessamento in tutta la cittadinanza.

Il ricchissimo programma, che comprende ben 29 brani lirici scelti fra le opere teatrali preferite — fra i quali 4 grandi duetti — oltre che dal Carrino, verrà svolto dai soprani Tina Pulcini, Carla Carsana, Lina Campelli, Jole Vajatica; dai tenori Vittorio Palmeri, Francesco Merlini, Giuseppe Spinelli; dai baritoni Dino Gabiazza, Umberto Pozza.

Accompagnatore al pianoforte, il M. Nino Arcangeli.

E' da prevedersi il più largo concorso di pubblico.

I biglietti a modico prezzo, sono in vendita presso il botteghino del Teatro del Corso.

Liceo Musicale « G. B. Martini » 1.o Saggio degli alunni

Stasera alle ore 21.15 precise, avrà luogo nella Sala Bossi il primo saggio degli alunni.

I biglietti d'invito si ritirano presso la Segreteria dell'Istituto.

Le pianiste: Barrozzino, Cavalieri (scuola Rudan); i cantanti: Candini, Cacciari, Piluso (scuola Arrigoni); il violinista Valenti, la violinista Musiani (scuola Campaiola); il cornista Pedini (scuola Cellerai); il violinista Parillo (scuola Barera), svolgeranno un interessante programma con musiche di Clementi, Nardini, Donizetti, Chopin, Brahms, Verdi, Beethoven ed altri.

Saggio musicale all'Istituto dei Ciechi

Domani sera giovedì, alle ore 21, all'Istituto dei Ciechi «F. Cavazza» avrà luogo il secondo saggio musicale degli alunni dell'Istituto stesso, del quale daremo domani i dettagli.

DIARIO SACRO

Mercoledì 31 maggio - S. Angela Merici

Oggi, mercoledì delle Quattro Tempora, è giorno di astinenza e di digiuno.

Le solenni Quarant'Ore nel Santuario di S. Antonio

Messa dell' Esposizione alle 5.30, seguita dalla celebrazione di Messe fino alle 11. Alle 20.30 corona francescana, predica, processione, Te Deum e benedizione solenne.

Domani inizio del triduo in onore di San Salvatore da Horta. Messe dalle 5,30 alle 11. Comunione generale alle 8. Funzione serale alle 20,30.

Solenne settenario nella chiesa dei S.S. Filippo e Giacomo

in preparazione alla festa in onore di Maria SS.ma del Divino Aiuto. Alle 6,30 Messa, rosario, preghiere e benedizione; alle 9 seconda Messa; alle 20 rosario, predica e benedizione.

Esposizione del SS. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

— *Chiesa di S. Maria dei Servi.* A suffragio della signora Pia Cenciatti e famiglia.

Chiusura del mese mariano

— *Chiesa di S. Salvatore.* Alle 8 Messa e comunione generale. Alla sera dopo la solita funzione la venerata Immagine della Beata Vergine, processionalmente, verrà riportata al suo altare.

— *Chiesa del S. Cuore.* Messe lette ad ogni ora fino alle 10. Alle 20 rosario, processione con la statua della Ausiliatrice per le vie della Parrocchia. Si faranno le vie: Tiarini, A. Di Vincenzo, Pellegrino Tibaldi, Nicolò dall'Arca, Zampieri, Indipendenza. Breve predica e benedizione.

— *S.S. Giuseppe e Ignazio.* Alle 8 Messa, predica e Te Deum; alle 18,30 rosario, fioretto e benedizione.

— *S. Maria degli Angeli.* Alle 20,30 rosario, predica, Te Deum e benedizione solenne.

— *S. Vitale.* Alle 7 Messa e comunione generale; alle 20.30 rosario, predica, processione e Te Deum.

— *S.S. Trinità.* Messa e comunione generale alle 7; solenne Te Deum alle 20.30.

STATO CIVILE

28 Maggio 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Morsiani Francesco, Begatto 15. Marmocchi Enrico, Corticella 78. Billi Alberto, S. Isaia 25. Franchini Paolo, S. Vitale 180. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Cinella Maria Luisa. Cardi Franca. Cavina Gianni. Masi Marco. Bonini Eugenio.

MORTI — Morti a domicilio: Natali don Aldo d'anni 59, celibe, sacerdote, Bellinzona 4. Malossi Elisa d'anni 83, vedova, massaia, Ghisiliera 33. Mazzucchelli Augusto d'anni 72, vedovo, bracciante, F. Barbieri 125. Lodi Laura d'anni 32, nubile, impiegata, Viale Aldini 6-4. Raspanti Enrico d'anni 42, coniugato, colono, S. Mamolo 45.

Morti in pubblici stabilimenti: Landini Zaccaria d'anni 76, vedovo, pensionato, Ricovero. De Maria Ferdinando d'anni 80, vedovo, già colono, Ricovero. Sacchelli Geltrude d'anni 74, coniugata, massaia, Osp. Maggiore. Farnè Ada d'anni 40, nubile, operaia, Osp. Maggiore. Gennasi Ebe d'anni 3, Osp S. Orsola.

29 Maggio 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Pedriali Maurizio, Pietralata 18. Orsi Giuliano, F. Barbieri 41. Casali Paolo, Toscana 49. Rozzi Pia Grazia, Maggiore 22. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Cirese Vittorio, Bardini Iolanda, Tognetti Deanna, Poggiali Paolo, Scaglioni Franca, Negrisolo Gianfranca. Manzoni Giovanni, Trecco Giancarlo, Maggi Carla, Mongiorgi Maurizio, Tassi Benito, Frabboni Giulia Maria, Lontani Antonio, Carraro Ivano, Bondi Giuseppina.

MORTI — Morti a domicilio: Zurla Ligea detta Pierina d'anni 52, in Galli, massaia, Gorizia 6. Cazzoli Giuliano d'anni 9 e mesi 11, scolaro, Dante. Dalla Vincenzo d'anni 63, coniugato, colono, Battaglia 7. Bernardi Mario d'anni 23, celibe, studente, Cignani 4.

Morti in pubblici stabilimenti: Porelli Biagio d'anni 29, coniugato, artista, Ospedale Maggiore. Ventura Vito d'anni 59, coniugato, commerciante, Ospedale Roncati. Venturelli Enzo d'anni 23, celibe, militare, Ospedale Militare.

Bollettino meteorologico

30 Maggio 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 29 e le ore 14 del 30.

Stato del cielo: piovoso.

Barometro (ridotto a 0o ed al livello del mare): da 758,73 a 761,16.

Temperatura in centigradi: massima 13.8 minima 11.0; media 12.4.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulle Tre Venezie. Romagna e Marche. Venti del primo quadrante moderati con qualche raffica durante le ore notturne. Cielo coperto con piogge, successivamente schiarite. Mare agitato durante la notte e successivamente mosso. Temperatura in lieve aumento.

RUBRICA TRIBUTARIA

La revisione generale dei redditi Fabbricati

Questo tema appassiona i proprietari di case. L'annunciata revisione generale li fa tremare, a torto. Dovranno paventarla coloro che si sono sottratti alla tassazione, evasori disonesti; che han vissuto a spese degli onesti contribuenti. La maggioranza no; i timori sono fuori luogo, poichè dalla maggiore ampiezza del reddito ne dovrà derivare una mitigazione sensibile del tributo.

Base e principio fondamentale dell'imposta fabbricati sono il reddito e le aliquote. Queste dovrebbero, e dovranno, essere uniformi in tutto il regno. Le « istruzioni per il servizio tecnico » dettate dal Ministero delle Finanze — Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici, Ufficio centrale di coordinamento e studi —, edito dall'Istituto Poligrafico dello Stato nel 1934, pag. 23, ricordano e confermano, « che la tassazione del reddito dei fabbricati è fatta con un sistema che sta fra il sistema prettamente catastale che per via di *prestabiliti concetti* e determinate medie, pone la base dell'imposta e la tiene, per regola, *inalterata*, ed il sistema della tassa di ricchezza non fondiaria che la mobilità di essa segue incessantemente ». (Doc.: Camera deputati, sessione 1876-1877).

Di qui la necessità di eseguire di tanto in tanto una revisione generale dei redditi. Tale revisione previdero l'art. 20 della legge 26 gennaio 1865 N. 2136 e l'articolo 5 della Legge 11 agosto 1870 N. 5784. Ne venne operata una solamente (dopo l'istituzione dell'imposta fabbricati 1865) nell' anno 1890. Passarono poi 35 anni, durante i quali si susseguirono leggi continue, varianti e snaturanti il tributo fondiario edilizio, si acuirono le aliquote fino all'insopportabile, fino alla confisca dell'intero reddito, quando per sventura del contribuente se ne conobbe il vero ammontare attraverso i contratti di affitto resi obbligatori; e di fronte agli alti lamenti della massa proprietari, si cercò un sollecito, ma provvisorio rimedio, col R. D. 30 dicembre 1923 N. 3069 che ordinò la rivalutazione *generale automatica* di tutti i redditi fabbricati, che entrò in vigore per l'anno 1925. Questo Decreto partendo dalla errata presunzione che i redditi inscritti a ruolo si distanziassero tanto più dalla loro effettiva entità quanto più il loro accertamento risaliva ad anni anteriori al 1923, aumentò, sulla base di determinati coefficienti, i redditi dei fabbricati censiti situati nel vecchio territorio del Regno. Tali coefficienti maggiorativi furono del 300 % pei redditi variati fino al 1910; del 250 % per quelli variati fra il 1911 e il 1918; del 150% pei redditi variati dal 1919 al 1920 e del 50% per quelli revisionati dall'1 gennaio 1921 a tutto il 1922. Rimasero invariati i redditi accertati dal 1.o gennaio 1923 fino al 1925.

Pei terreni cosidetti delle *nuove provincie o territori annessi* si tenne presente il valore locativo dell'anno 1922 quale risultava dalle tabelle di commisurazione della *imposta casatico pigioni* per l'anno 1923, ovvero mantenendo fermo il reddito accertato dal 1923 in poi, dopo l'estensione a detti territori delle nostre leggi.

Questo Decreto 1923 innovò la tassazione dei fabbricati ad uso opifici, disponendo che dovessero passare all'imposta ricchezza mobile cat. B i relativi redditi fondiari. Ne derivò una perdita enorme di imposta fabbricati che si riversò a danno di quelli rimasti a pagarla, con il conseguente aumento di aliquote. Con la legge sulla R. M. 8 giugno 1936 si è rimediato in parte al danno disponendo che ritornino alla tassazione fabbricati tutti gli opifici non gestiti direttamente dal proprietario, ossia affittati. Gli altri, specie quelli posseduti da Società che chiudono i bilanci in passivo, continuano ad evadere ogni imposta, poichè nella parte attiva del Bilancio e del Conto profitti e perdite, non se ne indica mai il valore locativo; o se indicato, lo si detrae in conto spese. Si considerano beni e mezzi integranti dell'industria, e non si vuol comprendere che a sè stanti, gli stabili, han sempre una capacità produttiva di reddito, rappresentata dal fitto presunto che se ne potrebbe ricavare; e che, se perdita vi fu, in bilancio, dovrà ricercarsi in cause e spese attinenti al giro di affari mobiliario, non mai al capitale investito sugli immobili. A nostro avviso, la nuova revisione annunziata, se vorrà essere equa e completa, dovrà *ritornare all'antico*; assoggettare ad imposta fondiaria tutte indistintamente le costruzioni ad eccezione di quelle rurali.

L'articolo 11 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3069 previde la nuova revisione generale con un quinquennio. Si sarebbe dovuta quindi effettuare nel 1930. Ormai, si prevede, avrà luogo nel 1940. Dal 1925 al corrente anno le *revisioni parziali* han molto aggravato le sperequazioni; gli Enti locali, ma particolarmente i Comuni, hanno elevato le aliquote a cifre proibitive. Il rimedio si imponeva, e l'attuale Ministro delle Finanze, che è appassionato e competente studioso della materia tributaria, ha affrontato in pieno il problema, e cerca risolverlo. Non mancheranno critiche, e palpiteranno i cuori tremebondi di molti. Quando però si vedono ormai le aliquote di tassazione raggiungere la media del 40% nella quasi totalità dei Comuni italiani; e quando si chiede agli Uffici distrettuali delle imposte di appontare materia imponibile, perchè il Bilancio dello Stato ha le sue esigenze inderogabili, non essendo equo che il reddito fabbricati di chi *paga onestamente sul vero*, sia spogliato da una aliquota del 40%, che non ha riscontro in nessun altro tributo, occorre porre argine alla pressione, e studiare i mezzi adeguati per ridurre il gravame alle norme di legge e di sana giustizia distributiva. I nuovi criteri di imposizione mirano quindi, e prima di tutto, alla fissazione del reddito imponibile *con carattere di continuità*. A tale uopo sono stati già istituiti nei capoluoghi di provincia Uffici tecnici, o Sezioni catastali tecniche per i fabbricati, con le stesse norme regolanti le sezioni tecniche catastali terreni. Noi riteniamo dispendiosa una tale duplicazione di Uffici e ne proponiamo il concentramento, dopo effettuato il lavoro di impianto del *cosidetto Nuovo catasto fabbricati*. *Primo compito* degli Uffici erariali sarà lo studio degli elementi base atti a determinare i *valori locativi medii* nei vari comuni, e nelle zone di comune e via delle varie città. Il criterio predominante sarà certo quello del fitto ricavato o ricavabile; ma questo fitto, data la variabile economia moderna, occorre stabilirlo con pratici criteri *di continuità*, ossia abbinando il criterio della media di un determinato numero di anni, al criterio del costo delle costruzioni adeguato sullo stesso periodo di tempo.

In occasione della istituzione del Prestito redimibile 5% da applicarsi ai fabbricati nuovi esenti temporaneamente, il Ministero ordinò agli Uffici tecnici erariali di approntare delle tabelle valutative per ogni Comune. Vennero effettuate con troppa sollecitudine, ma pure riuscirono di buon indice di valutazione. I redditi vennero proposti per vani, per vie o frazioni e suddivisi in tre classi.

I nuovi tecnici dovranno quindi *prestabilire i concetti e le medie dei redditi applicabili*, che, necessariamente, saranno ragguagliati *a vano*. In ogni Comune verranno costituite apposite commissioni censuarie che dovranno controllare e giudicare della esattezza ed equità *delle medie proposte* dagli Uffici tecnici erariali. In caso di dissenso, le medie stesse, verranno sottoposte all'esame delle Commissioni censuarie provinciali e centrale. Allo studio di queste medie dovrà concorrere la Federazione Proprietari di case, suggerendo fin dal primo momento i *suoi concetti*, che, nel frattempo, deve avere approntati indicendo riunioni di esperti in materia, tratti esclusivamente dai suoi proprietari di stabili, e da tecnici liberi professionisti in particolare alle stime dei fabbricati. Architetti, periti e ingegneri progettisti. Offrire agli Uffici erariali la propria collaborazione anticipata, in sede di studio; non attendere la proposta già concreta dei tecnici erariali. Quando questa sarà fatta, poichè ognuno ha l'innato amor proprio professionale e personale, non vorrà poi convincersi di avere errato e cercherà difendere il suo operato con tutti i mezzi possibili, *sarà ben difficile smontare* le proposte erariali con ricorsi alle superiori commissioni, che saranno meno esperte delle prime, e cercheranno rimediare al male e al dissenso, dando il solito *taglio in mezzo*, sicure, come Salomone, di aver fatto giustizia.

Necessita quindi che la Federazione proprietari fabbricati, promuova fin da ora adunanze di studio nei vari Comuni, raccogliendo dati esatti sui fitti medi correnti nei singoli paesi, e (trattandosi di città) nelle singole vie. Poichè i redditi debbono essere calcolati *con effetto continuativo*, per ogni paese, o via di città, debbono tenersi presenti e calcolarsi le possibilità di sviluppo oppure di regresso della media dei fitti o valori locativi, in modo che il coefficiente da stabilirsi pel *reddito base* sia conforme ai sani criteri di serietà e di giustizia.

Vedremo in altro articolo quali norme debbano seguirsi per calcolare il reddito netto.

Dott. Libero Cappelli

Mortale sciagura d'auto

UDINE, 30 sera

A Muzzana un'automobile germanica, per evitare due ciclisti, sbandava, andava contro un platano e si ribaltava. Nell'incidente trovava la morte il barone Carlo Schonberger di anni 53 di Vienna, diplomatico.

Anche uno dei ciclisti, Bigotto Antonio di anni 38 di Driolassa, riportava lesioni varie.

Gli altri passeggeri della macchina sono rimasti illesi.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,25: Radio Sociale.
13,15: « Nel Bosco Incantato » fantasia musicale.
13,40 (circa): Dischi di canzoni.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.
21: Trasmissione da Lipsia: Concerto sinfonico.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi.
22: Banda e coro del Dopolavoro Fiat.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Orchestrina Ramponi.
20,30: Dischi di musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: Andrea Chénier » dramma di ambiente storico in quattro quadri. Musica di Umberto Giordano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni. Maestro del coro: Vittorio Ruffo.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19,30: Verdi: « Rigoletto », opera. *Droitwich.* — 20,15: (dal Covent Garden): Verdi: « La traviata », Fra gli interpreti: Maria Caniglia, Beniamino Gigli. — 22,5: (dal Covent Garden): Verdi: « La traviata » atto 3.o e 4.o *London Regional.* — 21,10 (dal Covent Garden): Verdi: « La traviata », atto 2.o. *Monte Ceneri.* — 20: Concerto orchestrale.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

L'ultima fatica

L'ultima fatica del Campionato è stata compiuta ed ora si smobilita nella maggior parte delle squadre; alcune rimangono ancora sul piede di guerra o per Coppe e Tornei o perchè hanno alcuni uomini impegnati con la Nazionale, ma ormai il termine è uno solo: si smobilita e di Campionato non se ne parla più, almeno per un po' di tempo; e ciò è bene perchè a lungo andare i nervi erano un po' scossi e sfibrati. Una cura marina rimetterà tutto a posto.

L'ultima fatica è stata compiuta in maniere diverse; chi l'ha compiuta placidamente, chi quasi per forza, chi con entusiasmo per lasciare dietro di sè un buon ricordo, e chi infine con disperazione sperando di ottenere da essa ciò che non poteva ottenere. Vari stati d'animo che le posizioni della classifica illuminano assai bene.

Lo scambio è avvenuto

A Milano si è avuto la partita della staffa. L'incontro fra i Campioni si è svolto come logicamente si doveva svolgere e non come qualcuno assai benignamente sperava o cercava di fare sperare. Gli uomini di Meazza hanno vinto nettamente contro il Bologna, e saranno i primi a dare la giusta importanza alla vittoria. I rosso-bleu hanno giuocato per onore di firma e solo in rare occasioni hanno dimostrato, seppur solo accademicamente, quale era il loro valore. La partita di Milano viene subito dimenticata; con un diverso comportamento dei nero-azzurri durante il torneo, questa gara poteva assurgere a quasi finalissima, invece... E' inutile recriminare; in quanto i Bolognesi dicono che è stato meglio così, mentre i Milanesi non recriminano in quanto dovrebbero incolpare se stessi.

Le altre partite in cui non erano impegnate le squadre in pericolo, si sono svolte con calma e secondo le previsioni, anche in fatto di pubblico, poichè questo, odorato il vento infido, si è ben guardato dall'accorrere numeroso. La Roma ha vinto passeggiando col Novara; passeggiata calma che chiude un campionato assai mediocre per entrambe le squadre.

Il Torino ha stentato un po' a ritrovarsi contro la Bari; quindi ha trovato la via buona, non ha insistito e non ha forzato; si è accontentato di vincere. Più che sufficiente per mantenere l'onorevole secondo posto.

Napoli e Lazio hanno tratto qualche favilla dal loro bianco incontro; ma erano faville di poco conto che non vale la pena ricordare.

Saluto ai partenti

La durissima lotta per la retrocessione si è finalmente chiusa. Ma quante emozioni. Non parliamo del Modena che in base al quoziente reti era già virtualmente salvo; la sua ultima partita coi Milanisti ha visto un risultato di parità; non avendo alcuna importanza, lo cataloghiamo e basta.

Vogliamo invece parlare del Livorno, della Lucchese e della Triestina.

La squadra amaranto ha compiuto la prodezza notevolissima di espugnare il campo Genovese; malgrado tutto è destinata alla retrocessione per via del famoso quoziente reti. Ritorneremo sull'argomento: per ora ci preme osservare quanto sia stata sfortunata la compagine che fu già di Magnozzi, e di inviare ad essa un caldo saluto con un vivo augurio di ritrovarla presto sui campi della massima divisione.

La Lucchese ha gettato anch'essa nell'ultima lotta le migliori energie, ed anch'essa ha piegato l'ultimo avversario, il Liguria, ma questa vittoria nulla ha valso, anch'essa parte e lascia alla ritornante Fiorentina l'onore di difendere il buon nome della Toscana calcistica fra le elette.

La Triestina, col pareggio di 1-1 imposto alla Juventus negli ultimi minuti di giuoco, si è assicurata la permanenza nella Divisione superiore. Brava, ma che paura!!! E' già la seconda volta che rasenta il baratro della retrocessione; attenzione; evitare la terza perchè potrebbe essere fatale!

E. T.

Gli incontri per la "Coppa Europa,,

ROMA, 30 sera

Il 18 giugno ha inizio il torneo «Coppa Europa». Nel primo turno l'Ambrosiana si recherà a Budapest per incontrarvi il Venus, mentre il Bologna ospiterà sul suo campo la squadra prima classificatasi del campionato ungherese.

Il 25 giugno avranno luogo gli incontri di ritorno a campi invertiti. Entro venerdì prossimo la Federazione Italiana gioco calcio renderà noto l'elenco dei giocatori che dovranno comporre la squadra che prenderà parte al torneo della esposizione di Zurigo l'11 giugno.

La partita Ungheria-Italia avrà luogo l'8 giugno a Budapest; quella Romania e Italia l'11 giugno a Bucarest.

AERONAUTICA

Nuovi piloti bolognesi

In questi giorni a Bologna, nel campo d'aviazione civile hanno conseguito il brevetto di pilota civile di 1% grado i seguenti:

Camerini Antonio, Aendsch Guglielmo, Martinelli Gian Carlo, Pederzoli Vitsor, Tartari Gino, Trebbi Dante, Avoni Mario, Bernardi Mario, Bettini Gino, dott. Dalla Favera Giovanni, La Canna Mario, Katzemgerber Giovanni, Parmeggiani Amedeo, Bernardi Armando, Certi Giuseppe, Pancaldi Filippo.

Questa bella schiera di nuovi aquilotti della R.U.N.A. di Bologna, è stata quasi per intero istruita dal capo pilota Duilio Marchesini.

Giovani fascisti all'estero ai corsi di volo veleggiato

Allo scopo di consentire anche ai Giovani Fascisti figli di italiani all'estero di usufruire delle nuove iniziative della R.U.N.A. — tendenti a dare la massima diffusione possibile al volo veleggiato, e conseguentemente a dar modo a tutti quei ragazzi che sono idonei di praticare questa interessantissima ed utile attività aviatoria — sono stati in questi giorni presi opportuni accordi fra il Comando della G.I.L. all'estero e la Presidenza della R.U.N.A. in base ai quali nel prossimo mese di luglio un complesso di un'ottantina di Giovani Fascisti figli di italiani residenti all'estero parteciperanno, presso i Reparti alianti della R.U.N.A. di recente istituzione, ai corsi di volo per il conseguimento dell'attestato «B».

La G.I.L.E. ha conseguentemente diramato le opportune disposizioni ai propri organi all'estero, precisando che i corsi si svolgeranno dal 1.o al 31 luglio nelle scuole di S. Caterina (Udine), Bovolone (Verona), Poggio Renatico (Ferrara), Vizzola Ticino (Varese), Casabianca (Torino) e Montecorvino (Salerno). Vi potranno partecipare i Giovani Fascisti residenti all'estero che abbiano compiuto i 16 anni e non superato i 21 e che siano fisicamente e culturalmente idonei all'attività che devono svolgere.

MOTOCICLISMO

Il 1° circuito Fiera di Padova

PADOVA, 30 sera

L'Ass. Moto Padova col concorso della città e della Fiera organizza per l'8 giugno prossimo una corsa motociclistica alla quale sono ammessi: Case costruttrici, suoi rappresentanti, i conduttori muniti della licenza di 1.o e 2.a categoria della R. F. M. I. per l'anno XVII.

Il percorso si svolge in piano ed è composto di un rettilineo di m. 800 circa, da una serie di ampie e larghe curve oltre a 2 curve di ritorno; si sviluppa nelle vie Michele Sanmicheli, Piazzale Pontecorvo, via G. Bruno, ultimo tratto di via Fabrizio d'Acquapendente con una lunghezza di chilometri 2,250 da ripetersi 50 volte per la 1.a categoria e 40 volte per la 2.a e 3.a categoria.

Le domande di iscrizione saranno accettate a partire da oggi, fino le ore 12 del 6 giugno, presso la Sede dell'Associazione Motociclistica di Padova, via C. Battisti N. 7 e devono essere stese su apposito modulo di iscrizione, riempito in ogni sua parte e firmato e accompagnato dall'importo di L. 25 per i corridori di 1.a categoria e L. 15 per quelli di 2.a e 3.a categoria.

SCI

La classifica per la Coppa Fisi

ROMA, 30 sera

La Federazione Italiana Sport Invernali, in seguito ai risultati conseguiti dagli atleti nelle gare prescelte per l'aggiudicazione della « Coppa F.I.S.I. » dell'anno XVII, comunica la seguente classifica:

Azzurri: 1.o Chieroni Vittorio, Gr. Sc. Fiamme gialle, Predazzo; 2.o Paluselli Giovanni, Sci Paneveggio; 3.o Alverà Carlo, Sciatori Cortina.

Nazionali: 1.o Confortola Giuseppe, Società Sportiva Parioli, Roma; 2.o Nicolaucich Edoardo, Gr. Sc. Fiamme gialle, Predazzo; 3.o Gargenti Giuseppe, Sci Lecco.

Terza Categoria: 1.o Ghedina Giuseppe, Sciatori Cortina; 2.o Zardini Sisto, Sciatori Cortina; 3.o Carletti Emilio, Gr. Sc. G.I.L. Bergamo.

PUGILATO

I ferraresi battono i tedeschi

FERRARA, 30 sera

Ecco i risultati della serata pugilistica italo-tedesca:

Pesi mosca: Schiegl (A.) b. Stella (F.) ai punti.

Pesi gallo: Nagliat (F.) e Farber (A.) incontro nullo.

Pesi piuma: Bonetti (F.) e Hirsch Adolfo (A.) ai punti.

Pesi leggeri: Poggipollini (F.) batte Grotsch (A.) ai punti.

Pesi medio-leggeri: Vancini (F.) b. Hirsch Enrico (A.) ai punti.

Pesi medi: Palmarini (F.) e Waibl (A.) incontro nullo.

Pesi medio-massimi: Pancani (F.) b. Schmittinerg (A.) ai punti.

Pesi massimi: Mingozzi (F.) b. Lettenbauer (A.) ai punti.

IPPICA

Domani sera, ore 21 all'Arcoveggio

I. - Ore 21: *Premio Podgora* - Lire L. 6.000; m. 2100: China; m. 2120: Gasperone, Garner, Signora di Monza.

N.F.: Brunate, Gasperone, Garner.

II. - Ore 21.25: *Premio Nervesa* (amatori) L. 4.000; m. 1680: Rubicante, Galeno, Orlanda, Gracco, Fra Galdino, Apulo, Smeraldo, Dria, Canio; m. 1700: Giuditta, Sandra, Antelao, Arturo Grande, Lauro Fellows; m. 1720: Brillante, Capriolo.

N.F.: Apulo, Arturo Grande, Fra Galdino.

III. - Ore 21.50: *Premio Montegrappa*, L. 6.000; m. 2000: Ali; m. 2020: Vimercate, Nimiti, Aulala; m. 2040: Naia.

N.F.: Aulala, Naia.

IV. - Ore 22.15: *Premio Montello*, L. 8.000 (prima divisione) L. 4.000; metri 1600: General Franco, Don Pasquale, Neghelli, Aquileia, Pagotta, Pierrot; metri 1620: Bersagliere, Fedonia, Adolfea, Alba Great; m. 1640: Mercurio.

N.F. - General Franco, Aquileia, Pierrot.

V. - Ore 22.40: *Premio Montello*, lire 8.000 (seconda divisione). L. 4.000; metri 1600: Baku, Faedo, Laurabella, Coclite, Isa Miranda, Superga; metri 1620: Edipo, Carlo Primo, Tignola, Stelio, Florida; metri 1660: Vitellio.

N.F.: Isa Miranda, Tignola, Florida.

VI. - ore 23.05: *Premio Vittorio Veneto*, L. 20.000; metri 2080: Parsifal, Vindice, Fontebello, Diavolo Bianco, Dame, Solario Great; metri 2100: Caproni, Pozzuolo; metri 2120: Jago Clyde.

N. F.: Jago Clyde, Solario Great, Fontebella.

VII. - Ore 23.35: *Premio Montenero* (discendente) L. 8.000, (prima divisione) L. 4.000; metri 2040: Redente; m. 20.60: Breus, Caligola, Rogo; m. 2080: Nastro Azzurro, Alessandra; m. 2100: Nicone, Romagnolo; m. 2120: Arrio; m. 2140: Crispi.

N.F.: Caligola, Redenta, Rogo.

VIII. - Ore 24: *Premio Hermada* (mista) L. 5.000; metri 1600: Maragliano 50.000, Centavo 50.000, Avesella 50.000, Cilicia 50.000, Florida 50.000; metri 1620: Rosalba Carriera, Bibiem, Giorgiana.

N. F.: Rosalba Carriera, Bibiem, Cilicia.

IX. - Ore 0.25: *Premio Montenero* (discendente) L. 8.000, (seconda divisione) L. 4.000; m. 20.40: Invasore; m. 2060: Gladianello, Azzurro; m. 2080: Lomellina, Ira Great, Urbe; m. 2100: Peter Bingen, Tiziana; m. 2140: Damasco, Sole.

N.F.: Lomellina, Tiziana, Azzurro.

Vincitori « Doppi al totalizzatore » 4 - 6 e 7 - 9. Corsa.

TIRO ALLA FUNE

I campionati provinciali

Ai prati di Caprara ha avuto luogo domenica il Campionato Provinciale di tiro alla fune che ha avuto un lusinghiero successo per partecipazione di giuocatori ed interessamento di pubblico.

I risultati sono i seguenti:

Categoria pesi massimi. 1.o Dopolavoro Rionale Gesù Ghedini; 2.o Dopolavoro Rionale Sebastiano Monari; 3.o Dopolavoro Comunale di Budrio; 4.o Dopolavoro Aziendale Villa Flora; 5.o Dopolavoro Aziendale Amm. Provinciale.

Categoria pesi medi. 1.o Dopolavoro Rionale Gesù Ghedini.

Categoria pesi leggeri: 1.o Dopolavoro Rionale Gesù Ghedini; 2.o Dopolavoro Rionale Sebastiano Monari.

Il Dopolavoro Rionale G. Ghedini ha dimostrato di avere curata una preparazione ottima, ed ha meritato il successo nelle tre categorie.

Gli altri Dopolavoro hanno dimostrato una massima buona volontà dando luogo ad incontri accaniti e disputati al massimo.

MOTONAUTICA

La gara Pavia-Venezia

PAVIA, 30 sera

Avvicinandosi il giorno della classica gara motonautica Pavia-Venezia continuano a pervenire numerose adesioni di notissimi campioni italiani e stranieri. S. M. il Re e Imperatore, S. A. R. il Principe di Piemonte e il Direttorio nazionale del P.N.F. hanno già inviato pregevoli premi da assegnarsi ai vincitori.

PALLA A VOLO

Campionati provinciali

Nel pomeriggio di sabato e nella mattinata di domenica si è iniziata e continuata la disputa del Campionato Provinciale di Palla a Volo che raccoglie le tredici migliori squadre della provincia.

Nelle due mezze giornate sono stati disputati complessivamente oltre 50 incontri, nei 4 campi di giuoco appositamente preparati.

La classifica attuale vede in testa il Dopolavoro Paoletti, che non ha subito alcuna sconfitta, seguito dai Dopolavori Aziendali Montecatini e Dipendenti Comunali i quali hanno riportato una sola sconfitta.

Il torneo si presenta quanto mai interessante, ed avrà il suo epilogo sabato 3 giugno alle ore 14.30 ai Prati di Caprara.

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 01

AL MARE — ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI (Lucca)
Telef. 59047
Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affiliato al R.A.C.I. e alla C.T.I. - casa indicatissima per intere famiglie.

L'assicurazione mista

riunendo ingegnosamente alla previdenza in caso di morte il risparmio per la vecchiaia, è la forma più moderna e più perfetta e perciò la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona la raccomanda con preferenza alla propria clientela.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie
Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1928
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

NOVITA' — PER IL GIUGNO

P. Mario Andreani
LA GRANDE PROMESSA PREDICATA
Trenta discorsi con numerosi ESEMPI
per i primi Venerdì del mese e PER IL MESE DI GIUGNO
Vol. in 16. — BROSSURA L. 10 — LEGATO IN TELA L. 13

Ammonisce il P. ESTEBANEZ: « La predicazione della GRANDE PROMESSA da sola può ottenere ciò che tutta una serie di Missioni non può dare ».

E' però indispensabile che i fedeli siano guidati ed illuminati, con zelo e con prudenza, secondo il vero spirito della devozione con cui le anime vengono attratte all' invito del Cuore Divino.

Ecco il principale scopo del volume che è pertanto un ottimo ausilio, oltrechè per il Mese di Giugno e per i Primi Venerdì del Mese, per tutte le altre Festività del Sacro Cuore.

I PIU' DIFFUSI MANUALI PER LA DIVOZIONE AL S. CUORE

Mioni Sac. U.
LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA
Libro di istruzione e Preghiere con esempi per i nove Primi Venerdì del mese - III edizione, pagg. 388, copertina a colori . . . L. 1,30
Legato uso pelle, taglio rosso » 1,70
Legato in tela, taglio oro . . » 1,80

Muzzatti V.
LA GRANDE PROMESSA
del S. Cuore di Gesù. III edizione con esempi e preghiere, pagine 80, copertina illustrata . . L. 0,70
Cento copie . . . . . . » 60,—

Stefani
LA GRANDE PROMESSA
Opuscolo di propaganda. Pagine 32 al cento . . . . . . L. 20,—

— CANDIDO GIGLIO Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù
Pagg. 80, copertina a colori L. 0,60

Per ordinazioni rivolgersi alla S.A.T. - Vicenza - C. Postale 96

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Senato approva per acclamazione

il bilancio degli Affari esteri

La situazione finanziaria

in un discorso di Thaon di Revel

ROMA, 30 sera

Nella riunione odierna il Senato come primo atto, su proposta del PRESIDENTE, avendo il Ministro degli Esteri rinunciato a parlare, ha approvato per acclamazione il Bilancio di questo Ministero.

Quindi è stata ripresa la discussione sul Bilancio del Ministero delle Finanze.

RICCI FEDERICO espone alcune osservazioni. Egli afferma che la caratteristica del bilancio in discussione è il forte disavanzo, coraggiosamente messo in evidenza e virilmente illustrato dal Ministro delle Finanze dinnanzi alla Camera, insieme col fermo proposito di colmarlo, in piena concordanza con le direttive esposte dal Senato nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Le spese per la difesa nazionale hanno determinato uno sconquasso nei bilanci di tutti i Paesi ed hanno intensificato quel movimento verso la statizzazione e verso una maggiore ingerenza dello Stato in tutte le attività private, che era già in atto da qualche tempo, ma che progrediva lentamente. Questo fenomeno è dovuto ai progressi della scienza e della tecnica e alla sempre maggiore organizzazione della società.

In conseguenza dell'aumento delle spese militari è lecito domandarsi come e fino a che punto la finanza pubblica incide sul reddito della Nazione. Il reddito nazionale può essere calcolato intorno a 120 miliardi di lire attuali. Possiamo ritenere che circa 60 miliardi siano costituiti da beni consumati; 35 miliardi siano assorbiti dalle imposte statali e dai beni pubblici; 25 miliardi potrebbero essere destinati al miglioramento ed all'incremento dei beni privati. Non è da ritenersi che tutto ciò che si dà allo Stato per imposte sia improduttivo, chè anzi buona parte di essi viene a costituire dei beni ad uso collettivo sui quali sempre più si basa lo sviluppo della civiltà. Anche quello che si spende per le Forze armate rappresenta produzione economica a fini civili, come sviluppo della produzione da cui ritrae beneficio l'economia privata. Se però le spese pubbliche incidano sempre più sul reddito della Nazione, bisogna o limitare le spese o rinunciare a una parte dei beni privati, oppure disciplinare i consumi, sorvegliando che si sfruttino i materiali solo per le produzioni che interessano lo Stato, e sopprimendo le altre. Ma con questo sistema si arriverà alla civiltà tecnica, che è contraria alla vera civiltà. E' evidente che bisognerà dunque accrescere la produttività della Nazione; la «finanza produttivistica», come ha detto il Ministro nell'altra assemblea legislativa. Questo è per l'appunto il criterio che si è seguito da molti anni, da quando i bilanci hanno cominciato a presentare un disavvanzo. Ma le spese hanno sempre continuato a superare le entrate. Fino a qual punto si potrà accrescere il reddito dello Stato? Questo sviluppo è contrastato dalle limitazioni costituite dai materiali ed energie che si hanno a disposizione e dalla mano d'opera la quale, per esempio, è venuta a mancare in Germania, mentre noi pare che ne abbiamo ancora una certa quantità disponibile. Quando viene a mancare la mano d'opera bisogna eseguire soltanto i lavori più importanti.

Ma non è su uno sviluppo di questa natura che possono basarsi le risorse del bilancio. Esse debbono fondarsi sui redditi che possono essere colpiti immediatamente con le imposte, mentre una gran parte dei maggiori redditi a cui si è accennato sarebbero imponibili soltanto a lunga scadenza. Per ora dovendo aumentare l'imposte bisogna fondarsi soltanto sui redditi attuali.

L'oratore si addentra poi in un minuto esame della politica tributaria e valutaria del Governo, esponendo le sue vedute.

Quindi, presentate alcune proposte, dice che ha voluto formularle oggi nell'eventualità che il Ministro delle Finanze voglia tenerne conto. Ma molto probabilmente il Ministro ha già predisposto il suo piano e lo esporrà nel Consiglio dei Ministri convocato per domani. L'oratore ritiene che i contribuenti non faranno opposizione ai nuovi sacrifici che saranno loro domandati. Se qualcuno fosse tentato di farlo, bisognerebbe ricordargli l'episodio accennato da Macchiavelli a proposito della conquista di Costantinopoli, e cioè che i sacrifici di danaro bisogna farli al momento opportuno e non quando essi non possono più produrre alcun risultato. (*Vivissimi applausi*).

Il discorso del Ministro delle Finanze

Quindi, accolto da vivi applausi, parla il Ministro delle Finanze.

Esaminando le cifre in cui si compendia la vicenda della finanza italiana negli ultimi 4 esercizi rileva che le entrate hanno dato un maggior gettito complessivo di milioni 8.651, dovuto in parte a naturale incremento delle entrate, in parte a ritocco di aliquote e a nuovi cespiti di imposte sia di carattere ordinario sia di carattere straordinario non ricorrente.

Nello stesso periodo le spese a carattere normale hanno avuto un aumento di milioni 9.743 ripartito in spese per interessi di debiti, per la difesa militare, per l'economia della Nazione e le opere pubbliche, per l'Africa Italiana e per altri servizi.

Passando all'esame del consuntivo dell'esercizio passato rileva che per il 1937-38 si era previsto un disavauzo di milioni 3.173 mentre a bilancio chiuso si è avuto un disavanzo di milioni 11.174. In questa somma però sono compresi i milioni 9.027 per le necessità della difesa e della valorizzazione dell'Impero: prescindendo da questa cifra il disavanzo scende a milioni 2.147 cioè ad una cifra notevolmente inferiore a quella prevista.

Nello stesso esercizio le entrate hanno migliorato il loro rendimento aumentando di milioni 2.766 rispetto al bilancio precedente; in confronto poi alla previsione il miglioramento è stato di milioni 6.872.

Le maggiori entrate provengono nella quasi totalità dai tributi: proventi tributari, provento fiscale dei monopoli, lotto ed entrate minori. Però fra i proventi tributari la quota è da attribuirsi a quelli di carattere straordinario essendovi compresi i versamenti in unica soluzione dell'imposta straordinaria immobiliare e infine la terza quota del contro valore dell'oro offerto alla Patria.

Il bilancio di previsione per l'esercizio in corso nella parte effettiva presenta un'eccedenza delle entrate di 37 milioni.

I criteri che avevano comparato una così favorevole previsione sono stati in gran parte confermati dai risultati dei primi 10 mesi di esercizio per quanto riguarda le entrate. Per le spese invece, al momento della preparazione del bilancio, venne avvertito che mancando ogni attendibile elemento di valutazione per gli oneri eccezionali, non si sarebbe tenuto conto di questi nelle previsioni iniziali. I criteri di valutazione del bilancio per l'esercizio in corso si differenziano quindi nettamente, per quanto riguarda le spese, dai criteri che hanno presieduto alla formazione del bilancio di previsione 1939-40 in quanto per questo ultimo si è tenuto conto della maggior parte degli oneri straordinari che nei successivi esercizi si erano venuti consolidando e assumendo un aspetto di ricorrenza. Una così sensibile differenza fra l'ottimistica previsione di avanzo e il presunto consuntivo in disavanzo è dovuta a maggiori assegnazioni di 1.137 milioni per il Ministero delle Finanze, di 249 milioni per il Ministero dell'Africa italiana, di 3.380 milioni per i ministeri militari, di 451 milioni per i ministeri a carattere economico e di 589 milioni per gli altri ministeri.

Si tratta in complesso di 5.795 milioni che hanno aumentato le previsioni del 1938-39 da 35.035 milioni a 30.831 milioni.

Al disavanzo della gestione normale precisato nella cifra di 6.250 milioni deve aggirarsi il presumibile disavanzo della gestione eccezionale già valutato in circa 6 miliardi 500 milioni ripartiti in 2.525 miloni per penultima rata dei programmi straordinari relativi alla Guerra e all'Aeronautica, in 3.475 milioni per esigenze militari in A.O.I. e contingenze di carattere straordinario compresa la Spagna, in 500 milioni per la penultima rata del programma straordinario di strade in A.O.I. E' pertanto necessario provvedere ad assicurare un complesso di entrate tale da garantire il pareggio del bilancio per la parte normale comprendendo anche le spese straordinarie che hanno assunto carattere di continuità.

Il Ministro esaminando i dati dell'esercizio futuro ha rilevato gli aspetti che ne hanno caratterizzato il contenuto e gli scopi, osservando che l'evoluzione delle esigenze nazionali non ha consentito di tornare al pareggio fra entrate e spese.

Imperativo categorico

Peraltro, nell'obbedire all'imperativo categorico di assicurare la difesa della Patria, per cui nuovi stanziamenti sono stati deliberati, non si è mai trascurato di tenere presente il criterio fondamentale di un buon governo della pubblica finanza di tendere a realizzare appena possibile il definitivo equilibrio. L'opera del Tesoro non è intesa soltanto a provvedere ai mezzi, insieme ai debiti pubblici, per far fronte alle esigenze straordinarie del bilancio. Essa agisce nel campo dell'economia nazionale con il compito che il Ministro ha ricordato succintamente. Il Governo fascista, ha dichiarato il Ministro, mira a raccogliere tutte le forze finanziarie della Nazione per la difesa della Patria e per la sua grandezza. Mezzi di Bilancio, mezzi del Tesoro, le partecipazioni azionarie, tutto converge secondo le direttive del Duce a trasformare profondamente la struttura dell'economia nazionale e a metterla su basi veramente imperiali. A questa vasta opera il risparmio ha concorso anche con l'alimentare direttamente attraverso gli aumenti di capitale, le emissioni di obbligazioni e finanziamenti bancari, le iniziative private indirizzate a questo fine. Nonostante il continuo attingere al risparmio privato, sia da parte dello Stato, sia da parte delle iniziative singole, l'ammontare complessivo del risparmio affluito nelle casse postali, in quelle ordinarie di risparmio e in altri istituti di credito è salito da milioni 80.643 il 31 dicembre 1937 a milioni 86.197 il 31 dicembre scorso. Secondo gli ultimi dati si ha un complesso del risparmio postale di quasi 30 miliardi compresi gli interessi accreditati da 28 miliardi a 600 milioni a fine dicembre.

Il Ministro prosegue poi rilevando i provvedimenti finanziari nel campo della previdenza, i miglioramenti a favore dei sanitari degli enti locali, le provvidenze analoghe che sono in esame per gli insegnanti elementari. Il Ministro ha poi rilevato che notevoli sono le quote del risparmio nazionale raccolte dall'Istituto nazionale delle Assicurazioni sotto forma di premi e dall'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale sotto forma di contributo. L'Istituto fascista della previdenza sociale ha riscosso nel 1938 contributi per circa un miliardo ed ha fatto anch'esso notevoli investimenti. Dall'interessante ed accurata relazione del Governatore della Banca d'Italia sul bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1938 risulta che i mezzi affluiti alle aziende del credito attraverso i depositi sono stati erogati in favore della industria edilizia, delle opere pubbliche e di bonifica, del commercio e delle industrie e particolarmente nei settori dell'agricoltura delle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche, in quelle tessili e dell'abbigliamento.

Nel campo autarchico

Codesto contributo dato dal risparmio nazionale al conseguimenti della finalità volute dal Duce ha fatto sì che la circolazione della Banca d'Italia da milioni 17.468 al 31 dicembre 1936, sia aumentata al 31 dicembre 1938 di meno di un miliardo e mezzo, essendo passata a milioni 18.955, e che la circolazione complessiva, cioè la circolazione bancaria e la circolazione di Stato si sia mantenuta in limiti corrispondenti ai bisogni dell'economia della Nazione. Il Ministro ha poi dichiarato che debbono considerarsi ormai superate le ragioni che avevano consigliato a suo tempo la possibilità di una circolazione distinta tra quella metropolitana e quella dei territori dell'Impero. Il Ministro ha poi accennato alla multiforme azione svolta dalla direzione generale del Demanio e quindi è passato ad occuparsi dello Istituto per la ricostruzione industriale osservando che l'I.R.I. non ha trascurato alcun che per la risoluzione del problema autarchico.

Il Ministro si è richiamato a quanto ha esposto alla Camera dei fasci e delle corporazioni circa il complesso delle riforme e delle iniziative da prendere per raggiungere la mèta del pareggio. Il Ministro ha rilevato che degli 8910 milioni previsti nell'esercizio 1938-39 nel settore delle imposte di consumo — dogana, imposte dirette e monopoli di Stato — 6325 milioni sono da attribuirsi ai tabacchi, sali, caffè e surrogati, zucchero e oli minerali.

Il consumo del caffè

Il settore all'ordine del giorno è quello relativo al consumo del caffè. A nessuno più che al Ministro delle Finanze sorride l'eventualità di una prossima ripresa degli scambi coi paesi produttori di questa derrata sulla base di uno scambio di questo prodotto del lavoro estero con prodotti del lavoro italiano. Ma se ciò non fosse possibile, se l'incomprensione dei Paesi produttori di questa derrata fosse tale da non accogliere le nostre giuste proposte, faccio presente, ha detto il Ministro, che l'interesse che il nostro fisco ha per il consumo del caffè è tale che potremmo anche affrontare dei notevoli sacrifici pur di assicurarne il rifornimento al paese attraverso l'intensificazione della produzione in Africa Orientale Italiana. Posso assicurare che due piroscafi sono giunti dall'Africa Orientale Italiana in questi giorni con carichi ammontanti a 4 mila quintali. Altri seguiranno fra breve. Le tasse che gravano sul caffè lasciano un margine abbondante per consentire alla finanza delle eventuali diminuzioni di dazi che fossero necessarie per raggiungere lo scopo.

In tal caso l'ammonimento del Partito assumerebbe carattere e conseguenze durature per quei tali Paesi produttori di caffè per i quali il mercato italiano del caffè potrebbe essere considerato definitivamente perduto.

Anche per la benzina si riscontra che una lira di tale prodotto all'importazione procura all'erario ben cinque lire di entrata. La necessità di favorire la motorizzazione del Paese, uno dei segni e dei fattori più evidenti di progresso, si concilia pienamente con le esigenze fiscali.

Supreme esigenze

Il Ministro ha assicurato il Senato che l'amministrazione delle finanze è diuturnamente interessata a comprimere le spese. L'oratore conclude osservando che l'andamento deficitario del bilancio si è mostrato in questi ultimi anni un male necessario. Ha poi ricordato come la giustizia sociale deve avere per alleata la giustizia tributaria. D'altra parte l'amministrazione statale ha per principio di contenere l'onere dello Stato in limiti sopportabili per l'economia della Nazione. Ma quando il mondo è in armi e anche l'Italia si cimenta nella gara degli armamenti per le supreme ragioni della sua sicurezza e della sua difesa, tali limiti sembrano discostarsi a dismisura. Tuttavia la capacità finanziaria e le forze di resistenza dell'Italia Fascista potrebbero dare all'occorrenza gravi delusioni a coloro i quali al di là dei confini, senza avere nulla imparato dagli avvenimenti di questi ultimi quattro anni, ritenessero di poter ravvisare nella nostra situazione economica e finanziaria il tallone d'Achille del nostro Paese.

Il discorso del Ministro delle Finanze, ascoltato con molta attenzione, è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione. Quindi sono stati approvati senza discussione i conti consuntivi di alcune amministrazioni dello Stato.

Successivamente hanno preso la parola i senatori BONGIOVANNI e BERIO. La riunione ha avuto termine alle ore 18.45.

Il nuovo disegno di legge su la "neutralità" americana

Chi sarà il candidato repubblicano alla Presidenza

WASHINGTON, 30 sera

Il deputato Blom, Presidente della Commissione degli Affari Esteri della Camera ha presentato un nuovo disegno di legge sulla neutralità redatto secondo le raccomandazioni del Governo. Esso contempla la fine dell'*embargo* e cioè la libera vendita in contanti ai belligeranti di qualunque prodotto, comprese le armi e munizioni. Contiene inoltre le note disposizioni relative al divieto ai cittadini ed alle navi americane di entrare nelle zone di guerra, al divieto di concedere crediti a coloro che hanno, nei confronti degli Stati Uniti, debiti non pagati, al controllo della produzione delle armi e munizioni, al divieto di raccolta di fondi a favore dei belligeranti.

Dopo un esame da parte della Commissione, che nei circoli governativi si spera favorevole, il disegno di legge sarà portato alla discussione nella Camera.

Si prevede che il progetto incontrerà le forti opposizioni e, se sarà necessario, anche l'ostruzionismo al Senato.

Il senatore Vandenberg del Michigan si è dichiarato disposto ad accettare la candidatura a Presidente della Federazione che gli è stata offerta dal Partito repubblicano. La candidatura di Vanderberg ha il carattere di una netta affermazione contro il «New Deal».

Si annuncia che verrà prossimamente iniziata una campagna per l'arruolamento di 115.000 volontari per l'esercito americano e di 25.000 uomini per l'aviazione.

I laburisti approvano il servizio militare obbligatorio

LONDRA, 30 sera

L'assemblea generale del partito laburista, riunitasi a Southport, ha respinto una mozione che proponeva la resistenza al servizio militare obbligatorio con un milione e 760 mila voti contro 286 mila voti. Vari oratori hanno pronunciato discorsi contro la politica del Governo.

Oggi sarà firmato il patto danese-tedesco

BERLINO, 30 sera

In questi circoli politici si comunica che domani alla Wilhelmstrasse sarà firmato l'annunciato patto di non aggressione fra la Germania e la Danimarca.

Il Duce riceve

Gurtner e Kierl

ROMA, 30 sera

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro Solmi, S. E. il Dottor Gurtner, Ministro della Giustizia del Reich, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Il Duce ha pure ricevuto S. E. il Dottor Konstantin Kierl Capo del servizio del lavoro del Reich, accompagnato dal sottosegretario Tassinari, che gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni concernenti il servizio del lavoro e di un pugnale al quale era unita una dedica su pergamena.

La visita del Ministro Gurtner a S. E. Solmi

Una conferenza sui concetti della esecuzione penale tedesca

ROMA, 30 sera

Il ministro della Giustizia tedesco dott. Gurtner, dopo avere deposto, stamane, corone di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e nel Sacrario dei Caduti fascisti si è recato al Ministero di Grazia e Giustizia per la visita ufficiale a S. E. Solmi col quale si è lungamente intrattenuto sulla organizzazione dei nostri uffici giudiziari e sugli sviluppi della legislazione fascista.

Alle ore 17 nella sala Borromini, ove erano convenute alte Gerarchie del Regime, autorità e numerosi studiosi, il Ministro Gurtner ha tenuto una dotta conferenza con la quale ha illustrato i concetti fondamentali della esecuzione penale tedesca. Ha altresì rilevato, con compiacimento, i risultati della visita compiuta dai funzionari agli stabilimenti penitenziari italiani. Domani S. E. Gurtner visiterà Littoria e Sabaudia.

Il Ministro Hierl nell'Agro Pontino

SABAUDIA, 30 sera

Il Ministro Hierl, Capo del servizio del Lavoro del Reich, ha fatto una dettagliata visita alle magnifiche realizzazioni del Regime nell'Agro Pontino.

Il corteo delle automobili sulle quali avevano preso posto oltre al Ministro Tedesco il Sottosegretario per la Bonifica integrale, e alti funzionari dello stesso dicastero, si è diretto alle ore 8,30 per la suggestiva via dei Laghi e via Appia nella zona Pontina, a Casal Traiano, ove il Ministro e il sottosegretario sono stati ricevuti dal Prefetto di Littoria, dal Federale, dal Podestà e dalle altre autorità e gerarchie.

Dopo avere visitato un raduno zootecnico ed avere ammirato i vivai e il corteo si è diretto alla caserma della Milizia Forestale. Indi il Ministro e le autorità del seguito hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal comandante della milizia. Successivamente le autorità si sono recate a visitare il colossale impianto idrovoro del Mazzocchio in virtù del quale è ormai assicurata la regolarità dell'irrigazione in tutto l'agro Pontino, e dopo la visita a qualche podere tipo della zona, si sono diretti a Sabaudia. Visitata la città, il Ministro tedesco, e le autorità del seguito si sono diretti alla locale caserma portuaria ove sono stati ricevuti con gli onori militari dagli allievi della scuola della Milizia portuaria. I militi portuari hanno eseguito alcune esercitazioni militari e subito dopo gli allievi hanno cantato gli inni nazionali tedeschi e italiani. E' stata poi visitata la scuola marinara della Gil di Sabaudia. Successivamente le autorità si sono recate a San Felice Circeo ove hanno partecipato ad una colazione offerta da S. E. Tassinari.

L'Egitto contrario ai contingentamenti

CAIRO, 30 sera

Il *Misri*, parlando del progetto di legge relativo ai contingentamenti delle cotonate, osserva che nessuno in Egitto può approvare il regime dei contingentamenti respinto dalla stessa India nei confronti dell'Inghilterra, ed aggiunge: «Con il sistema dei contingentamenti l'Egitto provocherebbe il malcontento di tutti i suoi clienti soltanto per favorire gli inglesi. Perchè fare tanti favori all'Inghilterra che sfrutta, in malafede, l'accordo anglo-egiziano?».

I Ministri di Jugoslavia e di Bulgaria

ricevuti dal conte Ciano

BELGRADO, 30 sera

I giornali hanno da Roma notizia che ieri il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto a Palazzo Chigi il Ministro di Jugoslavia.

Precedentemente il conte Ciano aveva ricevuto il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale.

La gratitudine di Cagliari *al Duce*

per la soluzione di un annoso problema

ROMA, 30 sera

Al Duce è pervenuto da Cagliari il seguente telegramma:

«Ultimati i lavori della nuova condotta adduttrice all'acquedotto di Corongiu, che risolve l'annoso problema dell'approvigionamento idrico di questo capoluogo, le autorità tutte, memori dell'alto, personale interessamento di V. E. per il finanziamento dell'opera e la popolazione intera grata del beneficio vi rinnovano, Duce per mio mezzo i loro sentimenti di riconoscenza e devozione. - Il Prefetto Canovai».

Riunione a Cinecittà

presente il ministro Alfieri

ROMA, 30 sera

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione di Cinecittà, il ministro Alfieri ha tenuto una importante riunione alla quale hanno partecipato, invitati dalle rispettive organizzazioni sindacali, vaste rappresentanze dei produttori, attori, registi e tecnici autori sceneggiatori, noleggiatori, esercenti e giornalisti cinematografici. Era pure presente Vittorio Mussolini.

Il ministro Alfieri ha detto che lo Stato non si sostituisce alla produzione, ma non per questo intende di estraniarsi; intende anzi di svolgere una oculata opera di controllo, di assistenza, di coordinamento per creare l'ambiente adatto ad una produzione migliore. Ha concluso annunciando che, seduta stante, istituiva un premio di 100 mila lire per la stesura di un lavoro cinematografico completo nella sceneggiatura e nel dialogo.

Ufficiali turchi in missione a Londra

ISTAMBUL, 30 sera

Una missione militare turca, comandata dal generale Kazim Orbay, è partita oggi per Londra. Essa è formata da alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. A quanto si dice essa discuterà nella Capitale britannica degli accordi militari previsti dal patto anglo-turco. Inoltre acquisterà materiale bellico fra cui aeroplani, spendendo a tale scopo la parte ancora disponibile del prestito britannico alla Turchia del 16 aprile dell'anno scorso, che fu di 16 milioni di sterline di cui 6 per gli armamenti turchi.

L'attività dell'anno accademico dell'Istituto di cultura italiana si è chiusa a Tallin innanzi a numeroso pubblico con la relazione del direttore prof. Weiss sui corsi di lingua di letteratura, di storia, d'arte di concerti e di conferenze.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

SALSOMAGGIORE
CURE SALSOJODICHE DI FAMA MONDIALE
Regie Terme "L. Berzieri"
APERTE TUTTO L'ANNO
Stagione ordinaria 1° Aprile - 30 Novembre
Stagione invernale 1° Dicembre - 31 Marzo
GRANDIOSI STABILIMENTI TERMALI, GRANDI ALBERGHI «E. PORRO» e «G. VALENTINI» CON CURE INTERNE
Prezzi complessivi per funzionari dello Stato e loro famiglie
CASA DI CURA PER BAMBINI DAI 5 AI 12 ANNI
Gestiti dallo Stato
ALBERGHI DI OGNI CATEGORIA — PENSIONI — APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI — SPETTACOLI — ATTRAZIONI SPORTIVE E MONDANE — BELLE ESCURSIONI.
Nuova Stazione e linea Ferroviaria dello Stato - Riduzioni estive del 50 per cento
Per informazioni, opuscoli, ecc. rivolgersi all'Ufficio Propaganda R.R. Terme e all'Azienda di Cura in Salsomaggiore

Ginnasio Parificato dell'Istituto di Badia a Ripoli
Piazza di Badia 12 - Firenze
In seguito ad ispezione avvenuta nei giorni 20, 21, 22 aprile, dal Comm. Prof. NUNZIO COPPOLA, delegato dell'E.N.I.M.; ci è stato notificato il 21 corr. che la domanda di associazione per il nostro GINNASIO è accettata.
Per conseguenza si faranno nell'Istituto gli esami:
1°) di ammissione al Ginnasio
2°) di ammissione al Ginnasio Superiore
LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO